

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XX • N 9 • 30 Settembre 2007 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

LA REGIONE PUGLIA OFFRE L'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DI SAN FRANCESCO

di Giovanni Zavarella

Nel 1938 San Francesco d'Assisi fu dichiarato Patrono d'Italia. Da allora il Santo del Subasio che è stato proclamato anche protettore dell'ecologia, riceve nei giorni 3-4 ottobre di ogni anno, l'omaggio dei Comuni d'Italia. Una delle regioni italiane si porta in Assisi per donare, a nome dei comuni d'Italia, l'olio che arde nella lampada che è collocata sulla Tomba del



Santo, presso la Basilica Papale di Assisi. Quest'anno l'onore è riservato alla Puglia che rinsalda i legami con Assisi stretti nelle precedenti manifestazioni del 1952, del 1969, del 1987. Si parla già di oltre seimila presenze e di almeno 120 gonfaloni dei 258 comuni della Puglia. E' bene

ricordare che solo nella zona del Gargano ci sono centinaia di monasteri e centri legati a San Francesco di Assisi. Ma la novità più esaltante è nella presenza di oltre 1.500 giovani che, in due giorni, dalla terra del Salento, saliranno verso i punti più significativi della spiritualità francescana. I festeggiamenti seguono una ritualità che si ripete con un cerimoniale suggestivo a cui danno contenuto e forma la presenza delle autorità civili e religiose della Regione che offre l'olio, dell'Umbria, dei Generali e Provinciali delle famiglie francescane, dei Vescovi della Puglia e dell'Umbria, dei Custodi delle due Basiliche Papali, del Cardinale Legato Pontificio Card. Attilio Nicora.

segue a pag. 2

QUALE FUTURO PER IL C.S.T. DI S. MARIA DEGLI ANGELI?

di Bruno Barbini

Nel lontano 1982 si costituiva in Assisi il 'Centro Italiano di studi superiori sul Turismo e sulla promozione turistica' (CST). Ne furono Soci promotori e fondatori, oltre all'Università degli Studi di Perugia, l'Università italiana per Stranieri, la Regione dell'Umbria, il Comune d'Assisi, la Cassa di Risparmio di Perugia e la Confcommercio. Risultava essere una Istituzione pilota e la prima in Italia che tendeva a porre in essere studi e ricerche serie e rigorose per aiutare il Turismo assisano, umbro e nazionale.

Affermava in una conversazione pubblica l'allora Magnifico Rettore Prof. Giancarlo Dozza che "per l'autorevolezza dei propri Soci, per i suoi collegamenti, per il mondo del lavoro



e per la vastità dei suoi fini, è questa, certamente, fra le più qualificate iniziative sinora assunte in Italia per rispondere ad una delle più critiche e fondamentali esigenze di razionalizzazione e di sviluppo turistico: quella dell'aggiornamento tecnico e manageriale degli imprenditori e dei quadri dirigenti - pubblici e privati - che in esso operano". Poi venne il terremoto. L'Istituto CST fu costretto dall'emergenza a trasferirsi in Santa Maria degli Angeli, occupando i locali dismessi della ex ICAP.

segue a pag. 2

Virtual - Studio Informatico
Via G. Becchetti, 65 - S. Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288 - www.virtualsnc.it



DIMENSIONE LAVORO

Abbigliamento professionale e da Lavoro
accessori anche personalizzati settori

Alberghiero
Ristorazione - Alimentare
Estetico - Sanitario
Servizi - Comunità

10% di sconto
sugli acquisti effettuati entro il 31 Agosto

S. Maria degli Angeli - Via G. Becchetti, 38
Tel. 075.8043726 - www.dimensionelavoro.net

AZ immobiliare

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

da pag. 1: La Regione Puglia...

La festa si esalta con quattro momenti di alto significato civile e religioso: il Transito che ricorda la morte del Santo che avviene alla Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, la Messa concelebrata dalle massime autorità religiose della Puglia e dell'Umbria, dal discorso di un Ministro della Repubblica al Popolo italiano e dalla benedizione con l'autografo della benedizione di San Francesco e la distribuzione dei ramoscelli d'ulivo alle autorità e ai fedeli.

Programma delle Celebrazioni:

3 OTTOBRE

ASSISI – S. MARIA DEGLI ANGELI

Ore 10.30 – Piazza Garibaldi – Corteo dei Fiori

Basilica della Porziuncola – Celebrazione Eucaristica "In Transitu" presieduta dal P. Massimo Reschiglian, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria. Frate Jacopa, presso la cappella del Transito, offre il panno cenerino, i mostaccioli, i ceri e l'incenso. La Comunità Angelana offre i fiori per il luogo dove morì San Francesco. Omaggio della città di MARINO (Roma) nella memoria della visita di Frate Jacopa.

Ore 16.30 – Piazza Garibaldi

Incontro tra le Autorità e le Delegazioni della Regione Puglia con la Municipalità di Assisi.

Ore 17.00

Corteo da Piazza Garibaldi alla Basilica con la partecipazione del Rappresentante del Consiglio dei Ministri dei Presidenti delle Regioni e Province della Puglia ed Umbria, dei Sindaci dei Comuni della Puglia, del Sindaco di Assisi e delle altre Autorità.

Ore 17.30 – Basilica della Porziuncola

Accoglienza delle Autorità da parte di Padre Alfredo Bucaioni, Custode del Convento di S. Maria degli Angeli in Porziuncola. Solenne Commemorazione del Transito di S. Francesco. Presiede S.E. Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto, con l'assistenza del Vescovo di Assisi S.E. Mons. Domenico Sorrentino e dei Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane e con l'assistenza di Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Attilio Nicora, legato Pontificio per la Basilica. Offerta di doni da parte del Sindaco di Assisi e delle Autorità Istituzionali della Puglia.

4 OTTOBRE

ASSISI – Capoluogo

Ore 8.30 – Palazzo Municipale – Sala della Conciliazione

Incontro tra le Autorità e le Delegazioni della Regione Puglia con la Municipalità di Assisi. Saluti: Sindaci di Assisi e Bari.

Ore 9.00 – Partenza del Corteo Civile dalla Piazza del Comune alla Basilica di San Francesco

Ore 9.30 – Basilica Superiore di S. Francesco: Accoglienza delle Autorità da parte di Padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento.

Ore 10.00 – Diretta televisiva su Raiuno: Solenne Concelebrazione in Cappella Papale presieduta da Sua Ecc.za Mons. Cosmo Francesco Ruppi, Arcivescovo di Lecce e Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese, con il Vescovo di Assisi Domenico Sorrentino, i Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane con l'assistenza di Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Attilio Nicora, Legato Pontificio per la Basilica. Il Sindaco di Bari Michele Emiliano riaccenderà la Lampada votiva dei Comuni d'Italia con l'olio offerto dalla Puglia. All'offertorio il Sindaco di Assisi e le Autorità istituzionali della Puglia offriranno doni al Santo Patrono d'Italia.

Ore 11.30 – Loggia del Sacro Convento

Saluto del Ministro Generale dell'Ordine Frati Minori Conventuali, P. Marco Tasca.

Saluto del Vescovo di Assisi Sua Ecc.za Mons. Domenico Sorrentino.

Saluto del Sindaco di Assisi, Claudio Ricci.

Saluto del Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

Messaggio all'Italia del Rappresentante del Consiglio dei Ministri.

Ore 16.00 – Basilica Inferiore di San Francesco

Vesperi Pontificali in Cappella Papale presieduti da S.E. Mons.

Benigno Luigi Papa, Arcivescovo Metropolita di Taranto.

Ore 16.45 – Corteo religioso con la partecipazione delle Autorità della Puglia e di Assisi dalla Basilica Inferiore alla Piazza Superiore da dove sarà impartita la Benedizione all'Italia e al Mondo con l'Autografo della Benedizione di San Francesco. Mentre verranno distribuiti i ramoscelli d'ulivo alle Autorità e ai Fedeli sarà eseguito il Canto delle Creature.

da pag. 1: Quale futuro...

E per venticinque anni, grazie all'impegno di qualificato personale scientifico – amministrativo, l'Istituto di studi e di ricerca ha operato con un respiro regionale, nazionale ed internazionale, fornendo progetti e qualificando personale che oggi occupa incarichi di prestigio in ambito internazionale. La stima del CST è cresciuta. Intanto, alla luce di un'esigenza del mercato turistico, si sono moltiplicati i Centri di studi in Italia. Ma quello di S. Maria degli Angeli gode di quella primogenitura che lo rende capofila di iniziative quanto mai utile al Paese che intanto doveva e deve fare i conti con una concorrenza estera agguerrita. E nel tempo non sono mancate le sfide per restare punto di eccellenza.

Ora per una serie di ragioni, non ultima quella economica, di cui ce ne sfuggono le ragioni, i contorni e le ampiezze, il CST corre il pericolo di chiudere alla fine del 2007.

Per scongiurare la iattura si sono attivati gli operatori del CST, l'Amministrazione Comunale e un Comitato Cittadino tendente ed esorcizzare una crudele decisione che priverebbe una ventina di qualificate persone del lavoro e impoverirebbe la città e il territorio di risorse scientifico – culturali importanti. Si ritiene che l'Amministrazione Comunale, al di là del meritorio contributo del Comitato cittadino, debba, oltre ad aprire un contenzioso con il Ministero preposto, proporre un tavolo di concertazione con i sindaci dei comuni vicini, Bastia, Bettona e Cannara, per attivare un impegno della Provincia di Perugia e della Regione Umbria. In quanto la soppressione del CST di Assisi non riguarda solo la città di Francesco, ma anche il comprensorio e l'Umbria che si vedrebbero privati di un Centro di ricerca turistica, mentre altre regioni confinanti si danno da fare per aprire centri simili. E, fatto non di poco conto, una ventina di operatori, potrebbero trovarsi senza lavoro. E il territorio perderebbe una risorsa economica e scientifico – culturale, con una ricaduta di ampie proporzioni. Senza voler sottovalutare le conseguenze sul corso di Laurea sul Turismo che opera nello stesso stabile che ospita il CST, data la collaborazione che esiste tra le due realtà istituzionali.

Dal nostro osservatorio di stampa locale, non possiamo che invitare chi ha responsabilità locale, a non demordere e fare, di più e meglio, per evitare la spoliatura di Assisi di una sua peculiare istituzione.

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che l'Università agli Studi di Perugia ha deliberato di uscire dal CST. I capigruppo presenti nel Consiglio Comunale di Assisi hanno dato mandato al Sindaco per avviare ogni azione utile alla soluzione del problema. Intanto è stata presentata anche una interrogazione parlamentare al ministro Mussi.



**Pasticceria
Pizzeria
Cafferteria
Bagnoli
Malizia**

Via Patrono d'Italia, 3/a - S.M. Angeli (PG)
Tel. 0758040611

VERSO UN'INTESA LA GESTIONE DEI GIARDINI ANTISTANTI LA BASILICA DI SANTA MARIA d. ANGELI

E' quasi fatta.

La Convenzione per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Sagrato e dei giardinetti, antistanti la monumentale facciata di Cesare Bazzani della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli tra il Comune di Assisi e i Frati della Provincia Serafica dell' Umbria, è stata deliberata. Sembra debba solo essere firmata dalle parti. La bella piazza e l'area verde che furono realizzate nel lontano 1960 su progetto dell' Ing. Nicolosi e per l'impegno di P. Nazzareno Matteucci, finalmente diventano oggetto di un' organica attenzione da parte delle autorità preposte. La Giunta Ricci, senza per nulla rinunciare alla porzione di proprietà dei giardinetti, ha ritenuto, grazie anche alla disponibilità dei Frati Minori della Porziuncola, di dover rendere un servizio ai residenti angelani e stabilire particolare cura ad un luogo, turistico per eccellenza e di sicura fruizione pubblica. Che tra l' altro ricorda essere stato il bosco che circondava il prezioso scrigno della Porziuncola. E che da quando i Papi hanno



ripreso a viaggiare per il mondo ha visto la presenza di Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II e, per ultimo, di Benedetto XVI. La Convenzione che avrà la durata di due anni, (rinnovabile qualora non intervenga disdetta) si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, ovviando una serie di inconvenienti che non di rado sono stati lamentati dagli angelani e dai tanti pellegrini che si portano alla Porziuncola per lucrare il santo Perdono d' Assisi. Finalmente non vedremo più i cubetti di porfido disseppelliti, le lastre di porfido bianco spezzate, l' invasione delle erbe ad altezza d' uomo, i tanti rifiuti e soprattutto si potrà avviare una più stretta vigilanza che impedisca alcuni fenomeni di particolare disdoro per l' area sacra. Peraltro ci sembra che la Convenzione va nella direzione di quella progettualità complessiva, avviata dalla Giunta Bartolini e fatta propria dalla giunta Ricci, che sta ristrutturando il comparto con i lavori che hanno interessato Piazza Garibaldi, Piazza della Porziuncola, via Becchetti, via A. De Gasperi. Area che ha visto anche la revisione migliorativa delle cosiddette 'Bancarelle' che permettono più e meglio il transito dei visitatori, che offrono dignità agli oggetti in vendita e consentono un commercio più rispettoso delle regole e delle categorie merceologiche. Forse la Convenzione non risolve tutti i problemi, ma sicuramente una politica dei piccoli passi, sottolineando tutto ciò che unisce le due Autorità e trascurando momentaneamente i cavilli giuridici, è auspicabile per la gente che vive all' ombra della bella Madonna del Colasanti e per offrire ai turisti un biglietto da visita degno di una città che è meta di milioni di pellegrini - turisti.

Giovanni Zavarella

QUEL TERRIBILE 26 SETTEMBRE 1997 CHE FECE TREMARE LE MURA DI ASSISI E IL CUORE DELLA GENTE

Il ricordo del già Sindaco Giorgio Bartolini dieci anni dopo

"A dieci anni da quel terribile momento, ricordo la paura, lo sgomento della nostra gente per un terremoto che sembrava essere interminabile.

Ricordo il dolore per le 4 vite umane spezzate nel crollo della Basilica di San Francesco, insieme a quel grande patrimonio artistico andato in frantumi.

Ricordo il buio improvviso calato dentro la Basilica, insieme a polveri e calcinacci che impedivano di respirare. E, di contro, l' incredibile gara di solidarietà di tanti Volontari, civili, che hanno affiancato, giorno e notte, le forze dell' ordine tutte e noi amministratori.

Ricordo il Vescovo Mons. Sergio Goretti che faceva anch' egli il "pendolare" in tutta la diocesi, da Assisi a Nocera, a Gualdo, nel segnalare situazioni di emergenza. Ero eletto da poco e non conoscevo molto bene la montagna di Assisi, e l' allora infaticabile assessore al sociale Eraldo Martelli, dopo interminabili giornate di lavoro di coordinamento del centro operativo mobile, mi accompagnava, di notte, a parlare con la gente sistemata nelle roulotte o nei container.

Ogni componente della giunta e del consiglio ha fatto la sua parte.

E poi i dipendenti comunali, alcuni dei quali si sono comportati da volontari, più che da impiegati ed operai, rinunciando qualcuno persino al compenso del lavoro straordinario. La creazione di una "forte" struttura organizzativa comunale è stata determinante per la rapida ricostruzione. Quel terremoto è stato un grande banco di prova per tutti noi, cittadini ed amministratori.

Averlo superato con coraggio e dignità è stata la riprova della serietà, della concretezza, dell' umanità, della laboriosità della nostra gente, che ringrazio tutta".

ANCORA UN PREMIO AD ASSISI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Un ulteriore lusinghiero successo per il comune di Assisi, sul tema della prevenzione sul rischio sismico. Nel corso di un convegno tenutosi sabato 15 settembre a Serravalle del Chienti (MC) su " Restare in piedi, Primo Premio nazionale per la pianificazione d'emergenza e per le attività informative dei comuni italiani ad alto e medio rischio sismico" organizzato da Legambiente in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, in seguito alla valutazione effettuata dalla commissione tecnica e dalla giuria di esperti, il piano d'emergenza inviato per il concorso dall' amministrazione comunale di Assisi è risultato vincitore nella categoria riservata ai medi e grandi Comuni, a pari merito con gli elaborati di Bastia Umbra e Potenza.

A. Del Bianco s.r.l.

Assisi dal 1923

- Vendita
- Assistenza



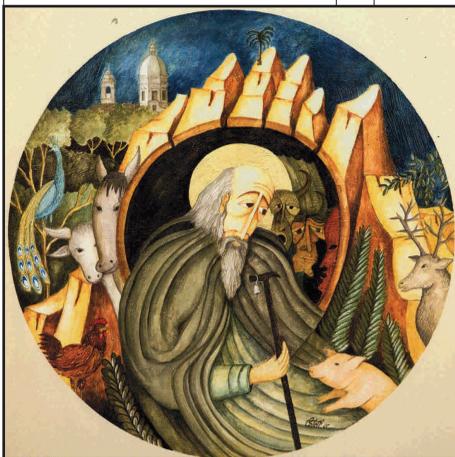
CONCESSIONARIA
Mahindra

S. Maria degli Angeli

V. Los Angeles, 183 - Tel. 075 805971

E- mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

IL PROGRAMMA 2008 DEI PRIORI SERVENTI DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO



Il giorno 23 settembre 2007 presso l'Auditorium della Scuola Media di Santa Maria degli Angeli, i Priori serventi 2008 del Piatto di Sant'Antonio, hanno presentato alla stampa e ai numerosi cittadini il programma del loro anno di servizio, in onore del Santo Abate. L'incontro è stato introdotto dal Presidente dell'Associazione dei Priori emeriti, geom.

Gabriele Del Piccolo che ha sottolineato l'importanza del Piatto sul versante della socialità e dell'angelanità e ha presentato i priori: Andreani Pierdomenico, Baldelli Sergio, Bartolini Maurizio, Bonamente Lino, Coletti Antonio, Costantini Evelio, Fani Patrick, Fontetosciani Aleandro, Morreale Francesco, Piselli Simone, Rossi Mauro e Trinoli Alessandro.

A seguire il Presidente dei magnifici dodici Bonamente Lino ha esplicitato le ragioni ideali, spirituali, religiose e solidaristiche che sono alla base del loro impegno. Non mancando di rilevare che le manifestazioni si svolgeranno all'insegna della tradizione nella innovazione.

Quindi tutte le iniziative che appartengono alla consolidata tradizione, non ultimo l'apertura della taverna e della tavernetta, spettacoli



canoro - musicali, gara di solidarietà, lotteria, piatti di beneficenza, contributi economici ad Enti morali, Associazioni benefiche e cittadini bisognosi, rito eucaristico e processione, investitura ufficiale dei priori entranti, concorso nelle Scuole elementari e medie, picchetto d'onore, all'altare di S. Antonio, consegna gratuita del pane benedetto, benedizione degli animali, saranno ripetuti senza nulla modificare.

Riservandosi il segreto della loro divisa e la nomina dei Priori entranti. Poi è stata la volta del prof. Giovanni Zavarella, storico del Piatto che ha argomentato su tre momenti importanti: il primo quello che le manifestazioni del Piatto non sono più riservate al solo mese di Gennaio, ma che ormai investono, pressoché, tutto l'anno; il secondo è stato quello delle motivazioni storiche, religiose, culturali, artistiche, che hanno condotto l'artista l'arch. Antonio Coletti a realizzare il Logo che si è corporeizzato in: tavolozza, ceramica e in metallo; il terzo è stato quello della presentazione dell'inno - stornello, (intuito da Alessandro Trinoli), tratto dalla

poesia dialettale del poeta Guido Discepoli dal titolo 'N se canta più'.

L'arrangiamento e l'esecuzione è stato dei Maestri Mario Magrini e Luciano Trinoli, mentre la voce è quella del cantante Aldo Calvani. Che ha deliziato il pubblico con una magistrale esecuzione. Il relativo CD è dello studio di Marco Cocchieri. Che tra l'altro è stato donato alle autorità presenti in sala.

Non sono mancate puntuali riflessioni del Sindaco d'Assisi, ing. Claudio Ricci, (che è stato comunicato agli intervenuti che sarà uno dei dodici Priori entranti 2008) e affettuose raccomandazioni del Parroco P. Francesco De Lazzari.

La presentazione è terminata con un ricco buffet, offerto dai magnifici Priori.

Bruno Barbini

TEATRO LYRICK PRESENTATA LA STAGIONE 2007-2008

11 titoli di alto rilievo artistico fra musical, balletti e spettacoli internazionali

Lyrick

ASSISI

80,70'

SOLIDARIETA' CON NOI

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUGLI SPETTACOLI E PRENOTAZIONI INGLETTI

TEATRO LYRICK
TEL. 075/804338-9
Dopo le 18.00 lunedì - venerdì
Dopo le 19.00 sabato - domenica
www.lyrick.it
www.comunediassisi.it

PRENOTAZIONE
TEL. 075/78.870

ORGANIZZAZIONE
ASSOCIAZIONE
FEDERICA IRLANDI

23/24 OTTOBRE '07
**CHRISTIAN GINEPRO
CHIARA NOSCHESI**
IL GIORNO DELLA TARTARUGA

15 NOVEMBRE '07
MONACI SHAGLIN
THE OTHER SIDE OF CHINA

26 NOVEMBRE '07
**BALLETTO DI MOSCA
SCHIACCIANOCI**

3/4 GENNAIO '08
**MAURIZIO MICHELI
BARBARA D'URSO**
IL LETTO OVALE

9/10 GENNAIO '08
PASIONES
ISTINTO TANGO Y MUSICAL

22/23/24 GENNAIO '08
**MASSIMILIANO VARRESE
CRISTINA CIADATTA**
TRE METRI SOPRA IL CIELO

8/9 FEBBRAIO '08
ROMIX
PASSION

15/16/17 FEBBRAIO '08
HAIR
THE AMERICAN LOVE ROCK MUSICAL

29 FEBBRAIO - 1/2 MARZO '08
**JOHNNY DORELLI
MARIA LAURA BECCARINI**
NIGHT AND DAY

14 MARZO '08
ENNIO MARCHETTO
A QUALCUNO PIACE CARTA

26/27/28/29/30 MARZO '08
SLAVA
SLAVA'S SNOWSHOW

S P E T T A C C O L I I N A B B O N A M E N T O

banca popolare di Assisi

Centro Infissi

Galleroni

INTEGRA

Valle di Assisi

BABILI

MICRONI

CESTRELLI

EDIL COCCHI

suba

ECOFAVE

26 DICEMBRE '07
**MARISA LURITO
MARINA FIORALISO**
MENOPAUSE THE MUSICAL
Associazione EDN NOI
info: 075.8044336

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

MORETTONI[®]

ASSISI - UMBRIA - ITALIA

il buon vino dell'Umbria

Tel. 075/8043795 www.morettoni.com

NUOVE VETRINE IN SANTA MARIA DEGLI ANGELI E DINTORNI

Prosciutti, formaggi, tartufi...



Nel Centro Storico di Santa Maria degli angeli in via Alcide de Gasperi, 5/A, sabato 8 settembre la ditta "Poggio San Giorgio", ha inaugurato un nuovo negozio di prodotti tipici umbri, primizie di norcineria ed, in particolare i prosciutti di "Casa Norcia". Carne italiana dal sapore

antico, di qualità superiore.

Presenti all'inaugurazione autorità civili e religiose per il tradizionale



taglio del nastro e tanti ospiti per degustare le prelibatezze della casa. Una offerta in più per i cittadini e turisti e l'occasione per valorizzare le peculiarità gastronomiche locali e regionali. L'augurio di buon lavoro e di ogni successo.

Nuovo laboratorio di analisi cliniche

Santa Maria degli Angeli si arricchisce di un altro importante servizio particolarmente utile alla salute degli angelani, degli abitanti delle altre frazioni e dei comuni limitrofi.

In via della Repubblica 8/A, in un ampio e confortevole spazio è



stato inaugurato, domenica 23 settembre, "LAB 2000"; un laboratorio di analisi cliniche dove i cittadini in particolare quelli della 3° età, potranno rivolgersi per soddisfare le proprie esigenze dettate dai medici curanti. Al taglio del nastro augurale erano presenti il sindaco di Assisi, ing. Claudio Ricci, il parroco di Santa Maria degli Angeli, Padre Francesco De Lazzari, altre autorità e rappresentanti di Istituzioni cittadine. Ai numerosi ospiti presenti è stato poi offerto un buffet che ha concluso la cerimonia augurale.

Alla direttrice dott.ssa Carla Mangiabene ed ai suoi collaboratori l'augurio di buon lavoro.

SALDI

BASTIA UMBRA
Via E. Majorana, 29
Tel. 075.8001129
www.rdk35.robekappa.com

ROBE DI KAPPA®

SALDI

Abbigliamento ed accessori

Con il marchio "Essence" una nuova ed elegante vetrina nel settore dell'abbigliamento che include anche accessori, pelletteria, pietre e bijoux...



E' stata inaugurata, con particolare eleganza, giovedì 20 settembre in Via Los Angeles, 43.

I clienti più esigenti del vestire e dell'accessorio ricercato potranno soddisfare ogni desiderio stante la professionalità e la cortesia messe in campo.

In bocca al lupo per tanto successo.

Nuova farmacia

Anche la frazione di Palazzo continua a conseguire ambiti traguardi. Ha vissuto un decennio fortemente impegnata nella ricostruzione e nella espansione urbanistica. Oggi è una bella realtà territoriale e vanto della operosità della sua gente. Ed è arrivata anche la farmacia del dott. Mario Bizzarri che ha aperto i battenti domenica 9 settembre. Era da tempo atteso anche



questo servizio che consentirà ai cittadini di evitare trasferimenti nelle località vicine.

Spazio anche all'arte

Il centro storico si è arricchito di una nuova vetrina.

La pittrice angelana Elena Baldelli espone le sue opere in una mostra d'arte permanente in Via della Repubblica 6/a. L'artista, che per il momento predilige la riproduzione di dipinti famosi, opera anche nel campo dei ritratti e della decorazione.

Nella foto accanto: riproduzione del dipinto "Crepuscolo" di William Adolphe Bouguereau.



Punto Verde
Di Cannelli Vittorio

- * Articoli da Giardinaggio
- * Concimi e Sementi
- * Prodotti e Alimenti per tutti gli Animali

Via Prot. Francescani - S.M. Angeli (PG) - Tel. e Fax 075 8042535

QUEL MOMENTO CONVIVIALE DI "VIA FOLIGNO"

Non era pensabile che quel sabato 1° settembre Via Protomartiri Francescani, ma per questa occasione "Via Foligno", regalasse alla comunità una serata piena di emozioni.

Poco meno di 500 persone si sono ritrovate insieme in una splendida serata di fine estate per partecipare al banchetto organizzato da un comitato spontaneo coordinato da Moreno Bastianini ed al quale hanno attivamente collaborato Attilio Ferrini, Balilla Raspa, Emiliano



Zibetti, Antonietta Balducci, Arnaldo Moretti e Leonello Masciotti. Lo scopo era soltanto quello di rivedere il ricordo dei tempi andati di un angolo angelano, forse più degli altri, pieno fascino e di storia. Tutti i residenti di "Via Foligno" e delle vie traverse, di oggi e di



ieri, hanno risposto all'invito esteso anche a parenti lontani e amici. Un menù tradizionale, curato in ogni dettaglio, dagli esperti cuochi de "La Tavola Rotonda" e, servito con rapidità ed eleganza da oltre 30 "canarini" diligentemente istruiti per l'occasione.

In tanti hanno risposto all'appello per offrire il personale contributo: c'era una esposizione di foto antiche che ha suscitato emozioni, è stato consegnato un premio e un attestato al "meno giovane" presente alla cena, per l'occasione la signora Italia Capitanucci; attestato e premio alla famiglia più numerosa: quella della storica famiglia Tacconi. Un premio speciale al commensale giunto da più lontano, un emigrante partito in Germania a soli 17 anni e tornato, per



l'occasione, con sulle spalle la verde età di 75 anni. Il finale della cena, verso la mezzanotte, è stato coronato, a simboleggiare i fuochi d'artificio, da una sterminata marea di dolci confezionati in casa da "tutte le mamme" di "Via Foligno". Ospiti il sindaco di Assisi, ing. Claudio Ricci, e il parroco di S. Maria degli Angeli Padre Francesco De Lazzari. Tutti hanno applaudito per la bella, semplice e autentica festa messa in campo con vera passione e tanto affetto.

GITA A RAVENNA

L'Associazione Culturale CTF del presidente Luigi Capezzali, in collaborazione con l'Associazione Onoranze ai Caduti del Commonwealth, ha organizzato una bella gita in terra emiliano-romagnola. Domenica 16 settembre, con partenza alle ore 6 da Santa Maria degli Angeli, una comitiva di 52 partecipanti, provenienti anche dai comuni limitrofi, ha raggiunto alle ore 9 la città di Ravenna



dove, era ad attenderli una esperta guida Turistica e una delegazione della Romagna Air Finders.

E' iniziata così la visita alla Basilica di Santa Apollinare in Classe, Sant'Apollinare Nuovo e Basilica di San Vitale, dove si sono potuti ammirare gli stupendi mosaici che hanno consentito di ripercorrere quel periodo storico luminoso di quando Ravenna era capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

A seguire la visita al Sepolcro di Dante che ha rappresentato un



momento di profonda emozione per quel che rappresenta nella letteratura italiana e universale. La pausa pranzo a Marina di Ravenna con menù a base di pesce e veloce passeggiata sulla spiaggia antistante.

Il pomeriggio è stato dedicato al museo dell'aeronautica di Fusignano e Conselice dove erano visibili i resti dell'aereo inglese recuperato nel novembre 2005 in quel di Castelnuovo di Assisi grazie alle intese poste in campo dalla redazione de "Il Rubino" e l'Associazione Romagnola Air Finders del presidente Leo Venieri. La Comitiva è stata ricevuta nella sede municipale di Fusignano dal vice-sindaco e dall'assessore di Conselice ai quali sono stati esternati sentimenti di ringraziamento e gratitudine per la cordiale ospitalità rappresentata dall'assessore alle finanze di Assisi Moreno Massucci.

Una piacevole giornata sapientemente organizzata dall'instancabile Antonio Russo coadiuvata da Luigino Capezzali, Vincenzo Cavanna, Marisa Bartolini, Fedora Tintori e Fortunato Rosati.

Alle ore 22.00 il rientro in Assisi in una atmosfera di cordiale simpatia.



Flli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

LA MOSTRA DI MONICA SALINELLI DEDICATA ALLA DONNA

Grande successo dell'Artista Monica Salinelli alle Logge di Assisi. E Dio creo l'uomo e lo fece maschio e femmina. E da allora ebbe inizio l'avventura delle due creature insieme. In cammino. Con la remota memoria di un luogo di ritorno, da dove infelici erano stati (s)cacciati. Viandanti. Girovaghi. Vagabondi. Migranti. Pellegrini. Tra impervi sentieri. Continuano, in scienza e coscienza, tra i corrugamenti della storia, il viaggio oltre le 'colonne d'Ercole' per 'arracher' la conoscenza. Ma non tutti con eguale sapienza. E tra i prediletti, chiamati ad 'auscultare' le pulsazioni della vita che scorre misterica sull'aiuola di memoria dantesca, sono gli artisti della parola, della musica e dell'immagine. Che la 'Fortuna' o la 'Divina Provvidenza' ha fornito di talenti per più e meglio 'dévoiler' il percorso del perfettibile. E tra i tanti naviganti che hanno alzato le vele per portarsi in mare aperto è da ritenere l'artista Monica



Salinelli, che per il 'multiforme ingegno' è da reputare di rimando rinascimentale.

Non solo per la pluralità dei linguaggi a lei congeniali, ma anche perché capace di ricomporre quella perduta unità delle arti nel tempo contemporaneo, sempre più afflitto dalle regressioni linguistiche dei messaggini, dalla pochezza pittorica e dalla transizione musicale. Che denunciano, purtroppo, la caduta della tensione valoriale e l'avvento del radente utilitarismo, dell'incerto relativismo e del semplicistico pragmatismo. E in questa sofferta situazione

l'attenzione pittorica che la Salinelli rivolge alla donna, metà sublime ed estetica (e non solo) della galassia umana, è foriera di quella riconciliazione con il bello e con il vero. E soprattutto con i contenuti e i messaggi che deve sottendere l'arte in generale e la pittura in particolare. La sua intelligente ed intelligibile pennellata risulta per l'entità donna, una epifania di bellezza che non ha nulla a che spartire con le mercificate soluzioni di facili mestieranti che affidano l'esito all'effetto porno. Spogliando e spoliando una valenza creaturale di quella eccezionale 'mission' che il Creatore e la natura gli hanno affidato univocamente e gelosamente.

L'artista fiorentina non visualizza il corpo femminile in posture elementari per ottenere scontate risultanze, ma le interpreta con campiture costruttive di rara fattura e con una distribuzione cromatica che mentre suscitano ammirazione per tanta bellezza che non esclude un sano eros, dall'altro si avvale di un impianto compositivo il cui equilibrio non rinuncia alla dinamicità di un corpo, chiamato a fare poesia e colto in una dinamica gestualità.

A miracolo mostrare. Indubbiamente la Salinelli non si lascia lusingare dalla sua indiscussa perizia tecnica e sviluppa sul nudo femminile una serie di rimandi che prendono per mano il visitatore e lo costringono ad ammirare la felice esecutività, a godere di forti sensazioni, avvertire composte emozioni e sottintendere, intriganti

simboli della grazia femminile che si declina in esplosioni floreali e in intriganti animali. Quasi una unità creazionale. Decisamente la risultanza pittorica della Salinelli, senza mai tradire il valore estetico e il figurazionale affascinante, non cade mai nell'ovvio e nello scontato.

E' sempre originale nell'impianto costruttivo e nei contenuti che sostanziano e animano la tavolozza. I nudi femminili e non, propongono uno 'charme' che si moltiplica per il sapiente contrasto cromatico di luci e di ombre che fanno da base ad una magia di atmosfere mosse da Eolo, creando incanti e voluttà di creature che sembrano insorte dalla sensibilità di un artista che non rinuncia a proporre la sua lettura della donna del XXI secolo. Nella piena convinzione che nati fummo per 'seguire virtude e conoscenza'. La vernice della personale ha avuto luogo alla galleria 'Le Logge' d'Assisi il 29 agosto, alle ore 17.30, ed è stata impreziosita dalla presenza degli assessori di Assisi Maria Belardoni e Franco Brunozzi e dalla recitazione di alcuni poesie tratte dal libro 'Lei, la Musa' di Mario Salinelli da parte dell'artista.

La mostra che è stata patrocinata dal Comune di Assisi è restata aperta fino al 7 settembre 2007.

Giovanni Zavarella

ANTONIO BISELLI RACCONTA

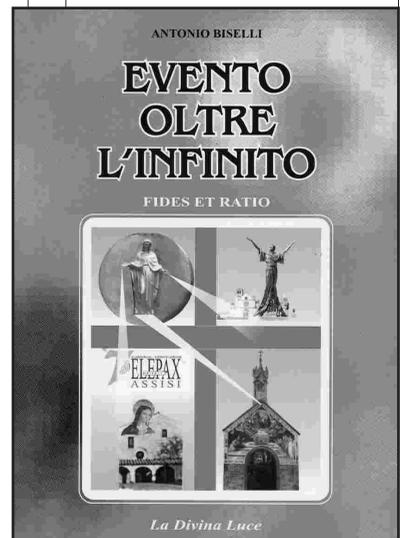
L'uomo avverte l'esigenza di dare forma alle proprie idee e alle proprie idealità. Per convincere e convincersi che siamo nati per perseguire la Luce, la Via, la Verità. E con questa tensione ideale Antonio Biselli ha pubblicato il volume 'EVENTO OLTRE L'INFINITO - Fides et Ratio', con la presentazione del prof. Giorgio Bonamente, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia e Presidente dell'Accademia Properziana del Subasio di Assisi. Il volume che si impreziosisce di una copertina a colori raffiguranti immagini e luoghi sacri, una bandella biografica dell'autore, è dedicata alla compianta mamma e alla sposa Prof. ssa Maria Caponetto.

Correda la pubblicazione materiale fotografico a colori di rimando religioso. E non solo. In sintesi il libro che vuole essere il racconto dell'itinerario dell'autore, letto e riletto dall'osservatorio di una sensibilità che mentre si innerva nella città di Assisi e delle sue peculiarità, dall'altro propone fatti e vicende con una valenza che vanno ben oltre l'accadimento temporale e locale, per assumere valore di illuminazione sul proprio e altrui cammino.

Il volume che non ha la pretesa di essere una narrazione storica, pur avendone alcuni fatti la consistenza, permette di comprendere la vita e l'opera di Antonio Biselli, in relazione al tempo, al luogo, e soprattutto al perseguimento dei suoi ideali e progetti ideali, morali, spirituali e sociali. Intrecciando e intrecciandosi con la sua vita privata e pubblica e la vita di Assisi e di Palazzo.

Peraltro il volume si articola in una breve introduzione e tanti piccoli capitoli.

Giovanni Zavarella



La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 349 3583610



SPOSI DEMONTIS-GIUDETTI

Sabato 11 agosto 2007, nella romantica chiesina Nostra Signora delle Rose in Santa Maria degli Angeli, Barbara Giudetti e Marco Demontis si sono giurati amore eterno. A benedire la loro unione



è stato Padre Saul Tambini, amico della famiglia Giudetti. L'emozione ha coinvolto non solo gli sposi ma anche i genitori Angelo e Marisa Giudetti e Francesco Giuseppina Demontis e tutti i presenti alla cerimonia. Raggianti anche i testimoni della sposa, la sorella gemella Patrizia ed il fratello Francesco ed anche

i testimoni dello sposo, il fratello Luca e l'amico Pucciarini Luca. Gli sposi hanno salutato parenti ed amici presso la residenza d'epoca "Vecchio Molino" a Pissignano per poi partire per la loro luna di miele negli Stati Uniti e poi a Santo Domingo.

SPOSI RAGNI-TAGLIONI

In una splendida giornata di sole hanno coronato il loro sogno d'amore Riccardo Ragni e Angela Taglioni. I festeggiamenti iniziati già dal venerdì con la serenata avvenuta nella suggestiva atmosfera



della cinquecentesca residenza della sposa, sono proseguiti sabato 30 giugno nella caratteristica Chiesa di S. Bernardino di Tordibetto durante la cerimonia religiosa celebrata dai ministri di Dio, i Frati Francescani Giammaria e Antonio.

Non sono mancati momenti di gioiosa commozione da parte di tutti. Hanno testimoniato il loro giuramento, per la sposa Taglioni Nicola, Ciabatta Simona, Taglioni Beatrice; per lo sposo Ragni Sandro, Passeri Franco e Siculi Simona. Tra candele e musica di violino, ai bordi della piscina, si è svolta la cena

nuziale, immersa nel verde del secolare parco di Villa Donnini. Gli amici e i parenti tutti augurano a Riccardo e Angela che questo giorno di grande gioia sia per loro solo l'inizio di una lunghissima sequenza di splendidi e interminabili momenti.

SPOSI SPORTOLARO-FALCINELLI

Sabato 7 luglio 2007, ore 12.00 matrimonio fra: Sportolaro Carlo e Falcinelli Emanuela. Presso la Sala del Consiglio del Comune di Assisi dal Sindaco Ing. Claudio Ricci.

Testimoni per lo sposo la sorella Valentina, per la sposa Mariani Marini Federica. Parenti ed amici hanno poi seguito gli sposi allo splendido ristorante "Le Silve" presso Armenzano, dove cibo, foto e musica hanno contribuito ed allietare il felice evento.



LAUREE

Presso l'Università degli Studi di Firenze, il 17 luglio 2007, il nostro concittadino Alessandro Tomassini ha concluso

brillantemente il suo corso di studi Universitari conseguendo la laurea in "Psicologia Generale Sperimentale" discutendo la tesi: "Il Subitizing - un'indagine psicofisica".

L'impegno determinato e costante ha dato i suoi frutti: 110/110 e lode con pubblicazione della tesi di laurea.

Tale prestigioso

risultato ha consentito anche di ottenere un incarico, con contratto triennale, presso la City University di Londra. Al compiacimento della famiglia e degli amici uniamo volentieri le congratulazioni della nostra redazione.



Presso l'Università di Perugia, il 10 luglio 2007 Annalisa Placidi ha conseguito la Laurea in Conservazione dei Beni Culturali con votazione finale di 110 e lode.

Ha svolto la sua tesi in Storia dell'Arte Medievale con il titolo "Instrumenta, arma et mobilia nel ciclo pittorico della Cappella del Corporale del Duomo di Orvieto".

Relatore, lo studioso dell'Arte Prof. Corrado Fratini.



Fratelli Belli Paolobelli snc

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



Angelano d'adozione GIOVANNI AZZACCONI: uno scultore in cammino

Le sue opere che recentemente sono state esposte nel Cenacolo Francescano, sfuggono allo scontato e all'abusato. Dopo una stagione caratterizzata dal figurativo sacro in quel di Puglia e quello ceramicolo a Genova, con qualche propensione



all'utilizzo di diverse tecniche e materie (argilla, rame, ferro, bronzo, ottone, ecc.), Giovanni Azzacconi si è gettato, con interessanti esiti, nell'avventura dell'astratto e del simbolico.

Lo scultore che è presente in diverse pubblicazioni d'arte, non ultima quella della Edimond di Città di Castello, forzando la sua natura discreta e riservata e grazie ad una felice manualità, mentre risolve modernamente temi come quelli della maternità e della femminilità, dall'altro indaga il mistero degli spazi e della materia galattica. Ottenendo effetti che affasciano l'occhio e fanno pensare. Non di rado Azzacconi che ha una facile dimestichezza con le varie materie, si azzarda a comporre polimerici sorprendendo la curiosità del visitatore che resta stupito per soluzioni che appartengono all'immaginario. D'altra

parte nel suo progetto artistico convivono, senza contaminazione alcuna, la esigenza della umanità e della religiosità, con quella dello spazio e del suo mistero. Quindi la sua creatività altalena tra l'urgenza dei sentimenti umani e quelli di una speculare osservazione del cosmo che ci circonda.

La sua sensibilità, raffinata dalle vicende della vita, tenta di andare oltre la perimetrazione terrestre e di gettare un 'clin d'oeil' oltre la siepe dell'aiuola di memoria dantesca.

Non tanto per sfidare l'ignoto, quanto invece coglierne la mistericità. E forse, anche, per dare risposta al bisogno di metafisica che alberga, dichiarato o meno, in ciascuno di noi.

Giovanni Zavarella

LE CITTA' DI MARINO ED ASSISI LEGATE DA FRATE JACOPA DE' SETTESOLI

Le Amministrazioni Comunali di Marino e di Assisi, unitamente all'Associazione 'Lo Storico Cantiere' di Marino e la Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, hanno organizzato un seminario di studio di due giornate: una nella città laziale e l'altra in Umbria. Il 28 settembre una delegazione, composta di dieci persone angelane, guidata dal Sindaco Claudio Ricci e dal Custode P. Alfredo Bucaioni, si è portata nella città di Jacopa de' Settesoli per onorare la nobile donna normanna, amica e confidente di San Francesco.

Presso il Museo Civico, oltre alle parole di saluto dei sindaci Adriano Palozzi e Claudio Ricci e di P. Alfredo Bucaioni, hanno tenuto relazioni il prof. Giovanni Zavarella che si è soffermato su 'Francesco e le donne', mentre il dr. Ugo Onorati ha intrattenuto i numerosi intervenuti su Frate Jacopa, castellana di Marino: donna di spiritualità, donna di governo. In sintesi lo storico Onorati ha sottolineato: Quella di Jacopa è una splendida figura di donna medievale, ancora oggi attuale, che riuscì a coniugare le istanze di una schietta fede personale con la gestione del potere; il sogno della Renovatio Ecclesiae con la realtà della Chiesa temporale; i doveri famigliari

di sposa e di madre con quelli feudali di amministratrice di terre e di castelli; il contegno aristocratico di iniziatrice del Terzo Ordine Francescano', mentre il prof. Zavarella ha marcato l'accento sulla

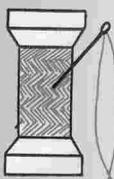


idea che "...le fonti francescane aggiungono che molti confratelli volevano impedire a Jacopa, donna laica, di assistere al Transito di Francesco. Era motivo di scandalo perché vietato dalla Regola. Ma Francesco che non era un fondamentalista, un rigorista, un fanatico, ebbe a risolvere il 'dilemma antifemminista' affermando che Jacopa era Frate Jacopa. Superando con un'invenzione linguistico - poetica la difficoltà normativa. Ricompose con un volo di fantasia l'unità creazionale. Francesco dissolse con l'appellativo di Frate Jacopa



la rimostranza dei formalisti che erano prigionieri delle norme. Sapendo che le regole debbono servire l'uomo e non imprigionarlo...".

Il giorno dopo il seminario di studi si è ripetuto presso la Sala Ex Refettorio della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, alla presenza di una nutrita delegazione di Marino e di un pubblico delle grandi occasioni e con l'intervento conclusivo di P. Massimo Reschiglian, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria. L'occasione è stata propizia non solo per stabilire più organiche relazioni con la città di Marino, ma anche per gettare le premesse di un premio letterario - solidaristico di respiro nazionale, da inventare in onore e in memoria di Jacopa de' Settesoli.



Ago Filo e...

MERCERIA e FILATI

Nuovi arrivi
autunno-inverno

Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli



Vendita al dettaglio
direttamente in fabbrica

NIZZI MARKET

Pesce Surgelato
Verdura Surgelata
Cacciagione e Carni Congelate
Pasticceria Surgelata
Stuzzicheria Surgelata

Orari:
lunedì-venerdì 9,00-13,00 - 16,00-19,00
sabato 8,30-12,30



zona ind. Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208
e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com
www.nizzisurgelati.com

Lo spionaggio nella seconda guerra mondiale LA SPIA CHIAMATA LUCY

(2^ puntata)

a cura di Mario Cicogna

La conquista del potere da parte di Hitler è una tappa fondamentale della vita di Rudolf Roessler (Lucy): capisce che per lui non è più possibile vivere in Germania, sotto l'opprimente cappa della dittatura nazista, e decide di abbandonare Berlino. Il suo amico Schnipier gli consiglia di trasferirsi a Lucerna e Roessler, accompagnato dalla moglie Olga e avendo in tasca solo dieci marchi, se ne va in Svizzera. Per lui comincia una nuova vita. Alcuni amici lo aiutano e con loro fonda una casa editrice: la "Vita Nuova Verlag". La redazione è nei locali di una piccola libreria al n. 5 di via Kappellgasse: questa sarà la copertura ufficiale di Roessler anche durante la sua attività spionistica.

Nei primi tempi riprende la sua attività di giornalista e pubblica



Una stazione di ascolto delle SS. Accanto all'Abwehr operavano altri organismi, tra cui il potente "Amt VI" che faceva capo a Schellenberg.

numerosi articoli contro il nazismo: molte informazioni gli vengono date dai suoi amici della Wehrmacht, ma è solo alla vigilia della guerra, quando appare ormai chiaro che la fine del nazismo può passare solo attraverso la sconfitta della Germania, che i dieci amici di Roessler decidono di compiere il passo decisivo. È una decisione sofferta, ma è l'unica strada che scorgono davanti a

loro, l'unica possibilità concreta per combattere il nazismo. La mattina del 30 maggio 1937 due generali tedeschi in borghese scendono dal treno alla stazione di Lucerna: sono Fritz T. e Rudolf G. (quest'ultimo è l'unico sopravvissuto dei dieci amici di Roessler). Hanno appuntamento con il loro vecchio compagno d'armi. "Hitler sta per scatenare la guerra" dice Rudolf G. "Il nostro compito deve essere quello di impedire il trionfo del nazismo. Noi ti comunicheremo tutte le informazioni che ci sembrano importanti. Tu fanne l'uso che vuoi: regalale, vendile, ma dalle ai più decisi nemici del nazismo".

Roessler è sorpreso, ma accetta. Si limita a enumerare ai suoi amici i rischi a cui vanno incontro. "Una volta cominciato non potremo più fermarci. Pensateci bene".

"Lo sappiamo, abbiamo valutato quello che dici", risponde Rudolf G., "ma abbiamo deciso di agire. Tu sei sempre stato la nostra coscienza e in questo momento abbiamo più che mai bisogno di te: senza il tuo aiuto non possiamo far niente: Per molto tempo non avremo più la possibilità di vederci. Per mantenere i contatti, d'ora in avanti dovremo servirci di questo apparecchio che ti ha portato Fritz". E Fritz gli consegna una radio a onde corte, ricetrasmittente, l'ultimo modello in dotazione alla Wehrmacht, con gli elenchi delle lunghezze d'onda e i codici.

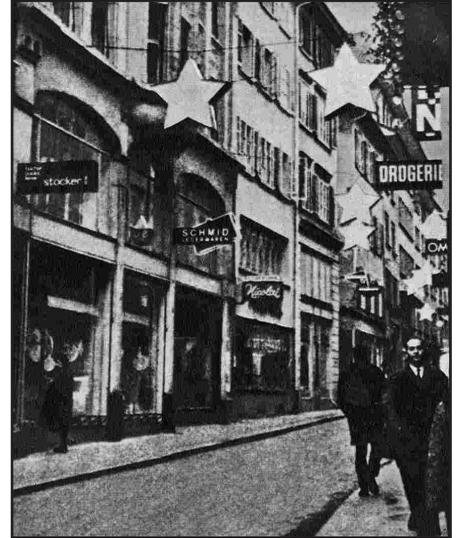
Tutte le notizie riguardanti l'esercito saranno precedute dalla parola Werther, quelle dell'aviazione da Olga e così via.

Gli amici si abbracciano e si separano per sempre

Comincia così una delle più straordinarie storie di spionaggio del XX secolo. Da Berlino i dieci trasmettono quasi ogni giorno notizie di capitale importanza e per colmo d'audacia le trasmissioni vengono effettuate dalla centrale dell'OKV: mai nessuno potrebbe sospettare che dalle stazioni del comando tedesco partano i messaggi delle spie.

Con una settimana d'anticipo Roessler comunica l'invasione della Polonia, con un mese i piani d'invasione della Norvegia, con due mesi il "Piano Giallo", cioè l'attacco contro i Paesi Bassi e la Francia. Ma inspiegabilmente gli occidentali non prestano fede alle preziose informazioni della spia. Roessler è abbattuto, sta quasi per abbandonare, quando il

3 agosto 1940 riceve da Werther la sconvolgente notizia che Hitler ha deciso l'attacco all'Unione Sovietica. Questa volta decide di mettersi direttamente in contatto coi russi, senza dover ricorrere alla mediazione del servizio segreto svizzero, ignorando che in Svizzera è già all'opera una rete dell'Urss, quella che i tedeschi chiameranno "I tre rossi" per il numero delle emittenti in funzione: due a Ginevra e una a Lugano.

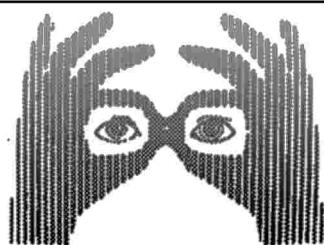


In questa strada di Lucerna nel 1934 Roessler aprì la "Vita Nuova Verlag", la libreria da cui diresse la sua organizzazione di spionaggio.

Ne è a capo Alexander Rudolphi, "Rado", ungherese, colonnello dell'Armata Rossa, abilissimo agente uscito da Sekhjudnya, la scuola di spionaggio alle porte di Mosca.

Lucy comincia subito il suo lavoro, ma anche questa volta le sue prime informazioni non vengono credute. Il 15 marzo 1941 trasmette che 650.000 uomini sono ammassati alle frontiere dell'Ucraina pronti ad attaccare. Dal Centro, a Mosca, rispondono: è una provocazione. Il 2 aprile trasmette che la "Operazione Barbarossa" prevista per il 15 maggio 1941 è spostata di quattro settimane perché Hitler ha deciso di invadere prima la Jugoslavia. Il Centro commenta: fandonie. Preoccupato per le reazioni dei suoi superiori, "Rado" ordina di non trasmettere più le notizie di "Lucy". Ma il 12 giugno Lucy annuncia: "Attacco generale contro i territori della Russia è fissato per l'alba di domenica 22 giugno alle ore 3,15". Dopo qualche incertezza, "Rado" decide di inoltrarlo a Mosca. Dal Centro non giunge nessun commento.

Soltanto la sera del 22, quando l'attacco tedesco è già cominciato da alcune ore, il Centro trasmette questo drammatico messaggio: "A tutte le reti, a tutte le reti. I criminali fascisti hanno invaso la patria dei lavoratori. E' giunto il momento di fare tutto ciò che è in vostro potere per aiutare l'Urss nella sua lotta contro la Germania". E subito dopo: "NDA, NDA (NDA è la sigla di Foote, il responsabile della rete RADO). Messaggio particolare. Direzione del Centro ha deciso d'ora in avanti di classificare i dispacci in tre categorie: MSG per i messaggi di servizio; RDO per i messaggi urgenti; VYRDO per i messaggi urgentissimi. A partire da oggi tutte le informazioni comunicate da Lucy dovranno essere classificate VYRDO e trasmesse immediatamente, con precedenza assoluta. Il Centro organizzerà il suo ascolto 24 ore su 24 ore. Da quel momento Lucy diventa una pedina fondamentale dello spionaggio sovietico, con un compenso di settemila franchi svizzeri al mese.



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

SANTUCCI

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

GRANDE SUCCESSO DEL PROF. MASSIMO ZUBBOLI IN SVIZZERA

Il giornalista assisano che è autore di numerose pubblicazioni dedicate al mare, alla Marina ed ai suoi Eroi, ha aggiunto ultimamente ambiti riconoscimenti letterari - primi premi - assegnatigli dalle giurie di Lugano, S. Margherita Ligure e Sorrento. Invitato dalle autorità culturali della Confederazione Elvetica si è portato il giorno 19 settembre a Berna.

A Berna ha tenuto una conferenza dopo il terremoto del 1997 su Assisi e sulla situazione post sisma; è tornato nella terra svizzera invitato dalla Società 'Dante Alighieri' a proporre i suoi libri di mare: 'Noi due, amore e mare', 'Racconti lontani di viaggi e di navi', 'Lettere dal mare', 'Una finestra sul mare', 'La bianca casa sulla scogliera', 'La Nave bianca'.

Nella Capitale della Confederazione Elvetica ha fatto gli onori di casa il prof. Antonio Sutura, presidente del Comitato 'D. Alighieri', il quale ha intrattenuto gli iscritti alla prestigiosa 'Società' (fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci) sul tema: 'Il Mare e il suo fascino nelle opere di Massimo Zubboli'. Ci è dato di sapere che l'autore assisano, inoltre, si appresta a far conoscere ufficialmente l'ottava 'fatica' letteraria dal titolo 'Storie di mare e di Eroi', prima ad Assisi, come di consueto, poi in varie città di mare.

Il libro sarà illustrato da un'autorevole personalità del mondo politico-culturale e da ammiragli della nostra Marina. Nel corso dell'estate le poesie di Massimo Zubboli, attraverso l'etere, grazie alla sensibilità e la raffinatezza personale e culturale del noto conduttore radiofonico Umberto Broccoli, sono state diffuse nel corso della trasmissione radiofonica 'Con parole mie'. L'AULL di Perugia sarà anche nel 2007 l'Associazione che Zubboli intende sostenere con il suo libro.

Alla luce del successo riscosso, il prof. Massimo Zubboli ha ricevuto un ulteriore invito a ripetere l'incontro presso l'Ambasciata Italiana a Berna.

Giovanni Zavarella

Organizzata dalla Pro-loco di S. Maria degli Angeli

UNA DOMENICA... PER CASTAGNE

L'Associazione Pro-loco del Cupolone del volitivo e generoso presidente Moreno Bastianini invita i soci, e gli amici dei soci, ad una scampagnata con raccolta di castagne. L'appuntamento è per domenica 21 ottobre 2007 con partenza alle ore 8.00 per raggiungere, dopo un'ora di viaggio la Casa Vacanze "Valle Dame" di Cortona (Arezzo). Dopo la raccolta e l'acquisto delle castagne l'immancabile pranzo con menù tipicamente montanaro.

L'iscrizione è riservata ad un massimo di 50 persone, la quota di partecipazione è di euro 25 e la raccomandazione è quella di indossare un abbigliamento adeguato. Per informazione e prenotazioni: ufficio info (sotto le Logge) tel. 075.8044554 oppure presso il supermercato Punto SMA Moretti, via Protomartiri Francescani, tel. 075.8041961 - cell. 335.8060938.

UN DISSERVIZIO ORGANIZZATO DI TUTTO PUNTO

Sarebbe bello svegliarsi la mattina di buon umore e mettere in ordine le diverse commissioni da svolgere durante la giornata. Se poi tra queste, c'è la necessità di inserire operazioni all'Ufficio Postale di Santa Maria degli Angeli, si può correre il rischio di vedere compromessa la serenità delle ore successive.

E' successo a me, giovedì 6 settembre scorso quando, per ritirare un carnet di assegni per le esigenze amministrative de "Il Rubino", ho impiegato dalle ore 12.40 alle ore 13.22, cioè ben 42 minuti. C'erano soltanto 5-6 persone e, ritirato il numerino secondo le istruzioni annunciate, ho atteso che il display mi desse l'autorizzazione di accredito allo sportello. Speranza vana, visto che il mio numero "poco magico" non compariva.

Ho visto servite tutte le persone che mi precedevano e, nel dubbio, ho chiesto informazioni allo sportello n° 4 che, subito, mi ha rinviato allo sportello n° 2, per sentirmi dire che quel numero non sarebbe uscito e che avrei dovuto richiedere alla macchinetta infernale un nuovo numero.

Con un po' di broncio ho cominciato il secondo turno di attesa finché, inspiegabilmente, quel primo numero "L12" è comparso sul display. Mi sono precipitato allo sportello n° 2, per sentirmi ripetere che ormai il mio turno era stato "bruciato" e dovevo continuare ad attendere la nuova chiamata che portava la sigla "A123".

A quel punto ho perso la pazienza ed ho inveito contro tutti al di là del vetro, direttore compreso, suscitando una qualche preoccupazione tra le persone in attesa di essere servite. Sono conscio di essere uscito dalle righe ma, vivaddio, sono decenni che questo benedetto ufficio non riesce a dare un servizio apprezzabile.

Non credo di essere stato il primo a protestare per un disservizio e, sono certo, che non sarò l'ultimo.

Ma è possibile che nonostante le continue modifiche organizzative non si riesca a garantire una qualità di servizio decente? Una volta, poi non molto tempo fa, c'era il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni; per tutti era colpa dello statalismo e della burocrazia. Ora c'è una S.p.A. (Società per Azioni) che, non mi pare, dia garanzia di eccellente qualità del servizio. E' vero che oggi all'Ufficio Postale si possono acquistare libri, penne, scatole per pacchi, e non so cosa altro manchi per chiamarlo "Emporio".

Merita però un confronto tutto questo: al tempo del Ministero spedire una lettera costava prima 25 poi 40 lire e la tassa per effettuare un versamento sul conto corrente postale costava prima 100 poi 200 lire. Oggi la S.p.A. chiede € 0.60 (pari a Lire 1.162) per spedire una lettera e € 1.00 (pari a Lire 1.936,27) per la tassa sul versamento. Alla faccia del bicarbonato di sodio... ! Faccio fatica a capire quale benefici ha trovato l'utente in questa moltiplicazione di costi.

E non credo che solo a Santa Maria degli Angeli gli utenti dell'ufficio Postale siano particolarmente esigenti.

Per intanto, e per avere un senso della misura e della giustificazione di chi protesta, entrando all'Ufficio Postale di Santa Maria degli Angeli, ognuno può alzare lo sguardo e notare che in bella vista c'è un orologio che segna chissà quale anno "13 ottobre - mercoledì - 15.27".

Forse la traduzione è: "qui il tempo si è fermato" senza sapere di chi è la colpa!?

Bruno Barbini
Direttore Editoriale

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2 LE NOVITA' PROGETTUALI DELL'ANNO SCOLASTICO 2007-2008

Anche quest'anno scolastico, come da venti anni a questa parte, è iniziato all'insegna delle novità.

L'evento eclatante è costituito dall'avvio formale del processo di revisione delle INDICAZIONI NAZIONALI per la scuola dell'infanzia, e per il primo ciclo dell'istruzione - scuola primaria e scuola secondaria di primo grado-

"Lo scenario di riferimento del documento è quello della società della conoscenza, della tecnologia e della globalizzazione, caratterizzata fra l'altro dalla rapidità e imprevedibilità dei cambiamenti e dall'incontro di culture diverse. Ne derivano per la scuola alcuni compiti formativi fondamentali nei riguardi degli alunni: da una parte è necessario fornire una solida base culturale in relazione ai saperi e ai linguaggi; dall'altra occorre sviluppare le capacità di connettere e dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di reinventare e riorganizzare continuamente i propri saperi e competenze, di gestire la molteplicità delle proprie identità, di costruire la società aperta del futuro". La natura del curriculum, i suoi elementi costitutivi, le forme strutturali che può assumere in base alle decisioni che competono alle autonomie delle scuole, rappresentano dunque un concreto impegno di ricerca nell'immediato futuro.

Pertanto, ancora una volta, tutti i docenti della nostra scuola saranno impegnati nello studio e nella ricerca di più appropriate strategie educativo-didattiche volte al perseguimento delle finalità istruttive poste in essere dal documento ministeriale.

Il percorso di studio, attraverso la formazione e l'aggiornamento e già iniziato e i risultati di qualità non verranno meno nemmeno questa volta.

L'Offerta Formativa che propone anche quest'anno l'Istituto è improntata a garantire il massimo delle opportunità, iniziative sperimentali e figure professionali di supporto ai docenti e ai genitori: vale a dire lo Psicologo a scuola. Altre riflessioni pongono l'attenzione sul sistema "cittadinanza democratica e legalità" dove legalità sta per rispetto delle regole, della disciplina e degli indirizzi fissati dagli Organi Collegiali della scuola.

Inoltre particolare attenzione sarà riservata: all'accoglienza, alla organizzazione della vita scolastica, alla rete delle relazioni, all'approccio ai saperi, l'orientamento didattico, la valutazione, la formazione del personale scolastico, l'apertura della scuola alle famiglie e al territorio, un linguaggio comune tra plurime realtà. Il tutto verrà significato a fine anno scolastico con la prevista rendicontazione che sarà espressa mediante il bilancio sociale. Nella certezza che ancora una volta questo Istituto sarà in grado di rispondere positivamente alle aspettative dell'utenza e del territorio formulo a tutto il personale Docente, ATA amministrativo e Ausiliario espressioni di stima e rispetto per quello che sapranno fare perché gli obiettivi possano essere raggiunti. Alle famiglie assicuro il massimo impegno perché i loro figli possano frequentare ambienti educati e didattici rispettosi della loro crescita in un contesto di valori, di sentimenti e di ideali moderni ma ancorati a quelli delle generazioni precedenti.

Il Dirigente scolastico, Dante Siena

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 1

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria - Direzione Generale - e l'Istituto comprensivo Assisi I organizzano, in collaborazione con Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, l'Istituto d'Arte Deruta, la Cittadella Cristiana e l'Istituto serafico di Assisi, la "Giornata Nazionale della Pace a Scuola".

Il convegno articolato nell'intera giornata del 4 ottobre 2007 presso la Cittadella Cristiana vedrà la presenza di oltre trenta istituti scolastici dell'intero territorio nazionale.

Il tutto legato con le solenni celebrazioni in onore di San Francesco Patrono d'Italia avrà come momento pregnante lo slogan: "La pace si fa a scuola".

DAL LICEO STATALE GINNASIO PROPERZIO

MEMORIE DI VIAGGIO Scambio Culturale "Liceo Linguistico Sesto Properzio" - "Rye Neck High School"

Passi affrettati risuonano tra le mura di un ambiente a dir poco enorme. Persone si muovono veloci verso l'uscita, ormai sempre più vicina: sembra che non stiano più nella pelle per qualcosa che dovrà accadere tra poco. Qualcuno spinge la porta della stazione "Grand Central", il principale snodo ferroviario di New York City, e la piccola folla di curiosi può così riversarsi in strada. Subito gli occhi si spalancano, e un'espressione rapita fa capolino sui diciannove visi che formano il nostro piccolo gruppo. Meraviglia e stupore: emozioni pure e semplici, che nascono spontanee ed incontrollabili alla vista dello spettacolo che si è appena materializzato di fronte agli occhi degli ormai non più ignari viaggiatori. Una selva frenetica di grattacieli, taxi, autobus, persone in movimento e luci: è questo il primo, vivido ricordo che ritorna alla mente pensando a New York. Ricordo che è tutt'ora presente nelle nostre menti, anche se il rientro in Patria è avvenuto ormai una settimana fa. Lo scambio culturale di cui la nostra classe, il 5° B Linguistico del Liceo "Sesto Properzio" di Assisi, è stata protagonista, è probabilmente una delle esperienze più significative ed entusiasmanti che ciascuno di noi studenti abbia mai vissuto.

Il progetto venne alla luce esattamente dieci anni fa, quando il Liceo Linguistico di Assisi fu sorteggiato per partecipare allo scambio culturale con la "Rye Neck High School" di Mamaroneck, un piccolo (per gli standard americani) paese a circa quarantacinque Km da New York. A causa dell'esito più che positivo del primo scambio, si decise di dare un seguito a questa esperienza: grazie agli sforzi congiunti delle presidi delle due scuole e degli insegnanti incaricati di occuparsi del progetto, è stato possibile ripetere il tutto fino ad oggi. Coloro che devono essere maggiormente riconoscenti a questa cooperazione sono sicuramente loro, gli studenti che hanno preso parte nel corso degli anni, noi compresi. Questo perché ci è stata donata la possibilità di venire a contatto con una cultura completamente, o quasi, diversa dalla nostra, avvicinata solo grazie ai film ma virtualmente ancora sconosciuta.

Dalle piccole alle grandi cose, le differenze che sono state riscontrate

>

your school finalmente
l'inglese
per tutti

Via G. D'Annunzio, 17/C - Centro Comm.le "I Portali" - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8043520 - Cell. 347.5397495 - info@yourschool.it



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
CARROZZERIA

TRE B

di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

sono numerose. Si parte dal cibo, orgoglio nazionale italiano ma piuttosto trascurato in America (basti pensare alle decine e decine di McDonald's sparsi per tutta New York e al fatto che, a parte rare eccezioni, non esistono vere e proprie specialità culinarie), per poi passare all'urbanistica delle città, totalmente differenti da quelle italiane: se l'elemento più caratteristico dell'Italia è la tipica casa ad uno, due piani, negli Stati Uniti (principalmente nelle grandi città) ovunque si giri lo sguardo è possibile scorgere il cosiddetto Skycrape, cioè l'ormai bene noto grattacielo; inoltre, le case americane sono, nella maggior parte dei casi, in legno, e non in mattoni.

Grandi differenze sono rintracciabili invece nella vita familiare e nell'organizzazione scolastica. Per quanto riguarda la prima, c'è da dire (a nostro discapito) che i genitori americani sono molto più presenti nella vita dei propri figli di quanto non lo siano quelli italiani: dalla programmazione delle attività extra scolastiche alla semplice routine quotidiana, si nota un legame particolare che molte famiglie nostrane dimostrano di aver dimenticato. A proposito della seconda, invece, le differenze diventano quasi abissali, sia a livello organizzativo che ricreativo. In America è lo studente, infatti, che programma la sua intera carriera scolastica, scegliendo da solo le materie ritenute più utili per il suo futuro: una scelta che presenta i suoi pro e i suoi contro sicuramente, ma che risulta essere utile, poiché impone ai giovani ragazzi di prendersi da subito delle responsabilità e di iniziare a pensare al loro futuro lavorativo. Gli studenti, inoltre, hanno anche la possibilità di sviluppare le loro capacità ed attitudini extracurricolari, grazie alla presenza, all'interno dell'ambiente scolastico, di luoghi per le attività sportive (campi da tennis, da basket, da football e da calcio) e artistiche (laboratorio teatrale).

Nonostante tutte queste differenze, però, abbiamo potuto notare che Italiani ed Americani condividono anche aspetti in comune: la stessa passione per le novità, l'ospitalità dovuta agli ospiti, l'entusiasmo, la volontà di far sentire i propri amici come se fossero a casa loro. E' grazie a questi aspetti che noi Italiani abbiamo potuto vivere un'esperienza così straordinaria, difficilmente ripetibile: le lacrime presenti negli occhi di tutti al momento della separazione ne sono una prova. Torniamo in Italia con un'avventura da custodire gelosamente dentro di noi, da conservare per sempre; al tempo stesso, però, ognuno di noi ha lasciato in America una piccola parte di sé stesso, persa tra le vie caotiche e luminose di New York, il luogo che più ci è rimasto nel cuore. E una promessa aleggia tra i banchi di scuola di quest'anno: "Torneremo lì, prima o poi...".

Francesco Bugiantella

UN P.O.F. (Piano Offerta formativa) TERRITORIALE?

Come la talpa hegeliana le scuole del territorio hanno lavorato intensamente, in maniera invisibile (che è stile o destino del lavoro scolastico) per un anno e del lavoro è frutto un documento programmatico che in questi giorni di avvio d'Anno scolastico non solo è all'esame dei Collegi dei Docenti dei singoli Istituti ma che è stato sottoposto a verifica delle quattro Amministrazioni che governano il nostro "Distretto scolastico" ottenendone una preliminare condivisione, tanto da concertare una iniziativa di pubblicizzazione che è in fase di gestazione e che consisterà in un Seminario di lavoro sul tema dell'Orientamento da tenersi in Novembre: è legittima e necessaria dunque una prima informazione che renda consapevoli anche i non addetti ai lavori di cosa si sta muovendo e perché.

Con arguta intelligenza la Dirigente Giulia Cimino ha interrogato il gruppo al lavoro chiedendo e chiedendosi se questo inedito sforzo di fare sinergia fosse il segnale di una raggiunta maturità della autonomia scolastica o un segnale della comune debolezza che spinge a far causa comune, scuole e amministrazioni locali, di fronte alla complessità delle richieste alla difficoltà delle risposte e alla esiguità delle risorse.

Qualsiasi sia la risposta, quali i problemi sul tappeto?

Innanzitutto la problematicità del territorio il cui asse portante, quello di Assisi- Bastia è diviso da una storica diversità vocazionale sia di tipo socio-economico che culturale che dovrebbe essere superata di fronte ai problemi della formazione

soprattutto di livello secondario (le scuole medie superiori) che sono concentrate su Assisi per la maggior parte ma servono la popolazione di entrambi i Comuni.

Un rivendicazionismo particolaristico, per di più fuori tempo, non sarebbe la risposta adeguata e ragionevolmente si prospetta una cooperazione sia migliorativa della qualità che capace di dare più forza alle esigenze e proposte locali.

Ne sia banale ma significativo esempio la incapacità che abbiamo scontato a fine anno scolastico a rimettere in sesto la continuità nello studio della lingua straniera fra scuola media (Bastia) e Linguistico (Assisi) con il risultato di sacrificare la legittima aspettativa dei genitori ma anche di subire un enorme spreco di risorse pubbliche quando facciamo studiare una lingua straniera che poi non può essere continuata nella scuola superiore.

D'altra parte lo stesso sistema della comunicazione pubblica (autobus ferrovia) invece che correggere consolida la tendenza dispersiva delle iscrizioni scolastiche su Foligno e Perugia di Cannara e Bettona, come ha sottolineato correttamente il Sindaco Signora Petrini.

Problema vecchio ma fatto sta che una vera ed efficace ricontrattazione orientata sia sulla qualità che la rispondenza alle esigenze del pubblico trasporto si può tentare solo uniti e quindi più credibili come interlocutori sia della Provincia che delle Aziende.

In secondo luogo la esigenza di verificare e migliorare la qualità formativa che la scuola garantisce ai giovani. Il che significa innanzi tutto avere dati di apprezzamento quindi obiettivi e strategie infine pratiche di continuità orizzontale e verticale in modo da poter lavorare insieme come sistema e non "alla sparpagliata" "ogni scuola e addirittura ogni insegnante per la sua strada; dandosi concreti obiettivi e valutando la efficacia delle azioni.

Infine individuare le maggiori criticità e misurarsi per dare risposte. L'orientamento dei giovani e la taratura della offerta sulle esigenze locali ma anche sui bisogni formativi nuovi prodotti dalla evoluzione rapidissima delle forme della produzione di beni e servizi e del lavoro.

La dispersione scolastica: che significa spreco di risorse inefficacia del sistema istruzione ma anche marginalizzazione individuale e sociale.

La diversità ai diversi livelli e soprattutto quella linguistica e culturale indotta dalla immigrazione non solo europea ed extraeuropea ma anche regionale che interessa il nostro territorio in questi anni recenti e che tutti i servizi percepiscono come problema da affrontare mettendo a sistema le risorse dei diversi comparti (scuola servizi sociali agenzie private)

Infine le disabilità e la integrazione efficace sia nella scuola ai diversi livelli sia dopo la scuola nella occupazione lavorativa e nell'accoglienza sociale.

Riusciranno i nostri eroi?

Certo è che il primo passo compiuto va nella direzione giusta e si muove nella direzione di connettere la questione istruzione alla più ampia questione degli equilibri complessivi del territorio nelle sue dinamiche economico-sociali e culturali.

Il che significa un riapprezzamento della scuola non come contenitore passivo o come distributore di "pezzi di carta" per di più sempre meno spendibili o addirittura come costo sociale ma come spazio di valorizzazione di risorse umane che rappresentano il capitale nobile delle società occidentali eredi di una cultura non fungibile ma anche tecnologicamente avanzate.

Con questo spirito si sta programmando il Seminario di novembre: se riuscirà a captare l'attenzione delle famiglie che sono i committenti primari della scuola ma anche delle diverse componenti sociali attive allora si potrà passare alla progettazione concreta di una Piano dell'offerta formativa territoriale definito nei suoi obiettivi nei tempi e nelle pratiche attuative.

Rosella Curradi
Presidente



"I LOVE YOU, SUBASIO"

Porta bene conoscere e amare il proprio territorio, fare un lavoro di sopralluogo e di ricerca di immagini e di ispirazione per la costruzione di un testo, sperimentarsi nella manifattura di uno spot pubblicitario.

Tale il progetto di ricerca didattica in cui si sono impegnati gli studenti della prima classe B del Liceo Linguistico guidati dai loro insegnanti e in primo luogo dalla Prof.ssa di Scienze Angela Bazzoffia e supportati tecnicamente dalla amichevole collaborazione di un esperto del linguaggio e delle della comunicazione video come Domenico Vallorini.

Infatti hanno partecipato al Concorso "Premio Ugo Moncharmont": alla scoperta della propria regione, un ambiente per lo studio e la ricerca didattica" e sono stati premiati ottenendo un riconoscimento che vale la pena di segnalare.

Onore agli studenti e ad una linea didattica ancora una volta impegnata nella conoscenza e valorizzazione fra i giovani del giacimento culturale anche naturalistico del territorio di Assisi.

Un ringraziamento al Corpo forestale che ci ha aiutato nella ricerca e alla sensibilità dell'Ente parco del Subasio che ci ha sostenuto con un piccolo ma indispensabile finanziamento.

Piccoli successi, ma grande soddisfazione per la scuola che vede ancora una volta confermato l'impegno dei docenti ad allargare lo spazio degli apprendimenti e la sperimentazione di nuove modalità di lavoro e di inedite forme di espressione linguistica.

Rosella Curradi
Presidente

AFFERMAZIONE DELLO SPORT AL FEMMINILE

Sarà protagonista della fase nazionale dei giochi sportivi studenteschi anche il Liceo Classico "Properzio" la cui squadra di Pallamano femminile si è brillantemente qualificata nella fase regionale dei giochi sotto la guida della Docente/allenatrice Prof.ssa Rosalba Tarantino.

Dunque lo sport piace e si pratica con spirito agonistico ed eccellenza di risultati anche in una scuola a prevalenza femminile e nota più per l'immagine di rigore e impegno di studio che per le performance ludiche.

Fa piacere vantare le nostre alunne non solo in quanto diligenti e responsabili ma anche in quanto belle sane e sportive. Lo faccio anche, in quanto donna, con la complicità della identità di genere. In bocca al lupo alla squadra dunque, anche credo per conto dei lettori de "Il Rubino".

Rosella Curradi
Presidente

RICONOSCIMENTO PER LA SCUOLA MEDIA "PENNACCHI" DI PETRIGNANO

La Scuola Media Statale "Pennacchi" di Petrignano d'Assisi ha avuto, all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, il riconoscimento ministeriale per l'orientamento musicale nelle classi sotto la direzione del prof. Carlo Abbati, già insegnante di musica presso la suddetta scuola media. Un evento che fa onore al nuovo dirigente scolastico soprattutto per l'operosità didattica dell'insegnamento musicale da anni svolto nella Scuola Media di Petrignano d'Assisi.

Comunicato stampa dell'Istituto Serafico di Assisi UNA INCERTA LEGISLAZIONE TRA SCUOLA PUBBLICA E SCUOLA SPECIALE

L'Istituto Serafico di Assisi, che da decenni opera con significativi risultati nel campo della cura e assistenza della disabilità grave e plurima, ha assunto la sofferta decisione di non riscrivere i ragazzi ospiti alla scuola statale "Istituto Autonomo per Ciechi". Le classi di scuola elementare e media, funzionanti come annesse al Serafico, furono costituite come Istituzione Speciale Sperimentale nel 1983 dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione, proprio per i ragazzi non vedenti pluriminorati frequentanti l'Istituto stesso il quale, all'uopo, deve fornire tutto quanto necessario per il loro funzionamento, escluso il Personale.

Dopo anni di inutili tentativi per far sì che la Scuola rispondesse adeguatamente alla linea programmatica ed alla mission per cui era stata istituita e, soprattutto, alle mutate esigenze degli utenti provenienti da ogni parte d'Italia, l'Ente ha rimesso da tempo la questione alle Istituzioni deputate al fine di fare chiarezza sulle complesse problematiche sollevate.

Da circa tre anni, inoltre, la Scuola viene frequentata da alunni del territorio (per oltre il 50% sul totale) i quali, oltre a non presentare per la maggior parte le forme di disabilità previste dal decreto costitutivo, non hanno alcun rapporto giuridico con il Serafico il quale viene a trovarsi nell'assurda condizione di dover erogare gratuitamente beni e servizi e, soprattutto, di assumersi forti responsabilità nei confronti di persone che con esso non hanno alcuna relazione.

Essendo sostanzialmente falliti anche gli ultimi tentativi di risolvere in modo dignitoso tali problematiche, nell'attesa che le Istituzioni interpellate e il Ministero dell'Istruzione, che ha ordinato un'indagine ispettiva eseguita nella scorsa primavera, trovino un'ideale soluzione il Serafico, dopo aver informato le famiglie e gli Enti interessati, è giunto appunto alla decisione di sospendere la partecipazione scolastica dei propri utenti nella viva speranza che stavolta si possa far presto chiarezza, nell'interesse dei ragazzi tutti ai quali, comunque, continua ad essere assicurato l'espletamento del progetto educativo-riabilitativo.

GITA A MONTEFALCO E GIANO DELL'UMBRIA

Il Centro Socio-Ricreativo-Culturale "Barbara Micarelli, in collaborazione con la Caritas Parrocchiale, organizza per

LUNEDI' 8 OTTOBRE 2007

una gita alla Abbazia medioevale di San Felice (Giano dell'Umbria) e alla Chiesa di Santa Chiara in Montefalco. La partecipazione è aperta a tutti, anche se non frequentanti il Centro.

Si tratta di un pomeriggio con partenza alle ore 14.15 e rientro intorno alle ore 19.30.

La quota di partecipazione per il pullman e spese logistiche è di euro 9.00.

Le prenotazioni, con versamento della quota, presso le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, via Micarelli, 8. Per ulteriori informazioni tel. 075.8043672.

FRAGOLA

COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

L'angolo della poesia

NOSTALGIA

In quel triste silenzio
un'infinita nostalgia mi assale
e un immenso desiderio
di riaverti accanto.
Vorrei ritrovare la tua mano
e stringerla sul cuore
ritrovare come allora
la tua forte spalla
e poggiarvi la mia testa bianca.

Sisi Imposimato

TU SEI UN'EMOZIONE

Tu sei un'emozione
non saprei dire quale...
un'emozione e basta...
Tra l'ansia e la gioia
l'incertezza e l'orgoglio,
l'attesa e la tenerezza,
senz'altro tu sei l'emozione più bella,
senza contorni, indefinita,
rapita dall'aria e disciolta nel sangue
in piccoli germogli di sogno...

Antonella Ubaldi

IO E IL VENTO

Fruscia il vento all'improvviso,
solletica tegole e camini.
Arriva da lontano,
lentamente
sibila, tuona, parla,
sussurra parole:
mi metto all'ascolto.

Lauretta Sebastiani

MUSA DOMESTICA

Stretto nel cappotto, a notte fonda,
tra brividi di freddo e acqua ghiacciata agli occhi,
guardo quel moto di forme e riflessi di luce
danzanti sulla Fontana Maggiore
da cui, in un fruscio d'acque,
Frà Bevignate mi sussurra segreti d'arte.
Qui da Marinella parlo del suo cestello
di cose umane saporite, di quel suo pane
fatto di simpatia che presto viene assaporato
da tutti i commensali: è uno stile che spinge
alla poesia, al canto, alla musica,
alla preghiera, all'ispirazione.

Accetta questo mio saluto Musa Domestica!

Giancarlo Giovagnoni

NON ERA LEI

Come ondeggiante,
nuvola leggera,
fasciata in abito rosso
che il corpo accarezza,
mi abbandono alla danza,
confondendo il ritmo della
musica
con il battito del mio cuore
così vicino al tuo.
Mi sembra ieri,
ma... era tanto tempo fa.

Franca Ceccarini

AMORE

S'aluma drento come fa 'n bajore,
ariva anco si null'è chiamato;
la prima frega mel donò de core,
la prima donna l'eva stagionato.

Quil di' amice pol'ess' anche crudele,
quil de l'amante l'è da camuffallo,
e quil del cane 'nvece' è 'l più fedele,
ma co la moje l'è da guadagnallo.

So' amià strada e 'ncora sto' arcercà
Quil del mi babo ch'era 'npo' niscosto,
ma che tal bujo l' vedev' arluccicà;
adè ch' anchio ho da pià 'l su posto,

m'arvedo ti pensieri del mi figlio,
me sforzo de donaglie sta ricchezza
da costudisse contr'ogni periglio,
per gi' ncontr' a l'amore con saggezza.

'N regalo che ci' ha fatto 'l Padreterno
che nasce scolo ton grembo materno.

Pier Paolo Vicarelli

A GIO

Vivi, il nostro magico sogno,
con la gioia nel cuore di oggi
aspettando l'estasi del nostro
mare blu di domani.

Maria Carmela Zappia

INVOCAZIONE

Tra la vita e l'amore
ci sei tu.
Tra la gioia ed il dolore
ci sei tu,
tenera, insostituibile
fonte di meraviglia,
invocazione divina.

Rita Verrico Lungo

CASAGRANDE PROIETTI
Roberto & C. snc
PITTORE EDILE

Via F. Filzi, 10
S. MARIA DEGLI ANGELI
Cell. 347.7846944




PENNY LANE
- PIZZERIA TAVERN -

Tel. 075-8040753
Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
www.pennylanetavern.it - E-mail: marco@pennylanetavern.it

...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

COMUNICATI STAMPA DEL COMUNE DI ASSISI

La verità sull' acqua

C'è molta confusione in proposito, forse ad arte. Allora è opportuno chiarire che purtroppo, dal 2003, il Comune per legge non è più competente in materia di acqua e fognature, per cui il cittadino è costretto a rivolgersi all'ATO per la programmazione e alla società Umbra Acque per l'esecuzione dei lavori.

Dal 2003 sia il canone acqua che le fognature sono versati all'Umbria Acque e, quindi, non più ai singoli Comuni.

Entrambe le società hanno sede in Perugia e sono gestite politicamente in quanto i consigli di amministrazione sono espressione dei Comuni che ne fanno parte.

Si intuisce che è influente il Comune che possiede la più alta percentuale di partecipazione nelle società e/o i Comuni dello stesso colore che si coalizzano insieme e quindi determinano la programmazione.

Allora rivolgersi al proprio sindaco spesso non serve a molto, in quanto l'unica cosa che può fare quest'ultimo è far presente all'ATO o alla Umbra Acque le esigenze del proprio territorio, ma ciò non dà sicuramente risoluzione al problema della gente, anzi come vedremo...

Per Assisi la programmazione del 2003/2006, cioè per gli interventi relativi all'ampliamento delle condutture di cui hanno bisogno i cittadini senza acqua potabile, ha previsto 63.000 euro: una miseria. In aggiunta a ciò, per il riordino del sistema idrico di Petignano, acqua che serve non solo per Assisi ma anche altri Comuni, 350.000 euro, su un totale di investimenti programmati di ben 19.000.000 euro. Assisi rappresenta il 4,5% di peso sulla società: gli sono state date il 2% delle risorse.

Senza l'investimento di Petignano sarebbe stato assegnato solo lo 0,3%.

Ora vediamo la nuova ipotesi di programmazione 2008/2027. Per il 2007 è saltata. Si ripete che parte dei cittadini di Assisi (Capodacqua, Rivortorto, Castelnuovo, Tordandrea) non hanno l'acqua potabile, perché i pozzi sono inquinati e/o le falde si sono abbassate, e quindi si ha bisogno dell'ampliamento delle condutture. Per il Comune di Assisi, se si esclude l'intervento di ricerca e captazione dell'acqua del monte Subasio, che potrà servire anche Assisi, ma soprattutto, venendo immessa nella rete dell'Umbria Acque, potrà essere utilizzata da tutti i Comuni dell'ATO, sono stati riservati solo 460.000 euro per questi ampliamenti tanto urgenti. E indovinate in che anno sono previsti gli interventi: dal 2011 al 2013, cioè dopo la programmazione 2008/2010 ancora non definitiva. E' allora facile chiedersi se questi nuovi Enti per amministrare vanno a favore o contro l'interesse dei cittadini che, privi di acqua, non sanno a che santo rivolgersi, mentre prima potevano far riferimento alla propria amministrazione con la quale avevano almeno un collegamento diretto attraverso il colloquio. Ma come vengono spesi quei soldi che pagano ogni quadrimestre per l'acqua e le fognature?

Dai programmi realizzati fin da quando nel 2003 i cittadini di Assisi sono entrati nel sistema ATO, essi hanno per lo più cofinanziato con la bolletta dell'acqua i comuni che avevano carenze storiche. Nel prossimo triennio ben 20.000.000 di euro dei soldi percepiti con le bollette dell'acqua, equivalenti alla fetta più grande delle spese previste, andranno a cofinanziare i cosiddetti "investimenti strategici" che vorrebbero essere il mantenimento di un alto livello ambientale del territorio.

Per non pensare poi alle file lunghissime per richiesta di dati catastali con un ufficio aperto solo due giorni su sei.

Giorgio Bartolini
Vicesindaco di Assisi ed Assessore ai Lavori Pubblici

Il Comune di Assisi non aderisce all'ATO 2 dei rifiuti: le ragioni di un rifiuto

Le cifre parlano chiaro. Attualmente il Comune spende per lo smaltimento alla GESENU 1.100.000 euro. Per la raccolta, anche la parte differenziata, servizi straordinari, per eventi, pulizia, trasporto ecc. alla Ecocave 2.200.000 euro.

Per un totale di 3.300.000 euro l'anno.

Il livello del servizio della ECOCAVE è elevato e soddisfacente, se è vero come è vero, che Assisi è stata premiata da Legambiente con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente ed inserita al 6° posto nella classifica dei comuni area centro Italia sopra i 10.000 abitanti, oltre ad essere l'unico Comune in Umbria ad aver effettuato una raccolta differenziata effettiva del 40%.

Il progetto ipotizzato per un appalto ATO 2 riguardante i 23 comuni del Perugino, Trasimeno, Marscianese, Tuderte che ne fanno parte, ha voluto omogeneizzare l'aspetto qualitativo del servizio degli stessi comuni. Di fatto per Assisi si è ipotizzato un abbassamento della qualità e un innalzamento del costo, da 3,3 milioni di euro a 4,5 milioni di euro. Secondo le indicazioni fornite dall'ATO sul valore della futura base d'asta.

Ciò significa che per Assisi, se si vuole mantenere la stessa attuale qualità del servizio, il costo stimato sarebbe addirittura di circa 5,5 milioni di euro che, rispetto al costo attuale di 3,3 milioni rappresenta un aggravio per i cittadini di oltre il 60%. Inoltre si ha da credere che il Comune di Assisi perderà la caratteristica di poter disporre di interventi rapidi necessari al variare del flusso turistico in occasione delle manifestazioni, in quanto l'ATO della nettezza urbana è una società sovracomunale con sede in Perugia.

Quindi appare chiaro che per il Comune di Assisi, nell'interesse dei cittadini, è preferibile rimanere fuori dall'ATO 2 della nettezza urbana.

Ma, mentre per la parte relativa alla raccolta, ciò sarà possibile in quanto il Comune ha conferito mediante asta pubblica il servizio ad un'altra società (Ecocave) e, sempre con asta pubblica potrà farlo anche in futuro, per lo smaltimento saremo comunque costretti ad utilizzare esclusivamente gli impianti di Ponte Rio e di Pietramelina gestiti dalla GESENU. Infatti, per chi non lo sa, in Umbria, purtroppo, per lo smaltimento vige una situazione d'imperio. Di fatto, per lo smaltimento la GESENU lavora senza concorrenza, una specie di monopolio, in quanto la legge regionale ha imposto ad ogni comune il sito di smaltimento a cui è obbligato a portare i rifiuti. Assisi obbligatoriamente, pur in presenza di altri gestori nel territorio regionale con tariffe più economiche, porta i suoi rifiuti a Ponte Rio.

Ed è la stessa Gesenu per il comprensorio di Assisi, Bastia, ecc. che stabilisce i prezzi dello smaltimento, senza confrontarsi con i comuni (controparte) che sono obbligati a subire passivamente aumenti, come è avvenuto a marzo di quest'anno quando la GESENU, con una semplice lettera ha comunicato l'aumento del 20%. I Comuni sono stati costretti - o lo saranno a breve - a ribaltarli ai propri cittadini.

L'aggravio che si legge dalle schede tecniche dei costi per la prospettata gara d'appalto da effettuarsi dall'Ato 2 per i 23 comuni che ne fanno parte, ha creato naturalmente forte malcontento tra gli amministratori locali, che hanno constatato un reale aumento di costi per i propri cittadini (altro che la storia dei risparmi di scala!). Ma, può succedere che lo spirito di partito faccia superare tutto. D'altronde, anche se pochi, alcuni comuni non hanno ragione di lamentarsi. Sono quelli che hanno nel loro territorio impianti di discarica, di trattamento, di trasferenza. Infatti essi, con una mano pagano il servizio alla Gesenu che a noi appare elevato, ma con

>

Villa Cherubino



RISTORANTE * PIZZERIA

- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

Via Patrono d'Italia, 39
Tel. 075/8040226 - 8040805

caffé dei priori

caffetteria
pasticceria
gelateria

Santa Maria degli Angeli
Via A.De Gasperi, 3/A
tel. 075 8040864



l'altra mano percepiscono dalla stessa Gesenu compensi per i servizi di cui sopra.

Lo stesso Comune di Perugia, che percepiva un affitto annuo per gli impianti di Ponte Rio e Pietramelina da parte della società GESENU, ha deliberato con atto del 21 maggio 2007 e la GESENU ha accolto, la cessione dell'usufrutto dell'impianto di Ponte Rio per euro 8.155.000 per sedici anni, mentre il corrispettivo del diritto di usufrutto per sei anni degli impianti di Pietramelina ammonta ad euro 4.161.000: complessivamente 12.316.000, oltre l'IVA, da versare al Comune di Perugia in un'unica soluzione entro giugno del 2007. Quindi facendo subito un bel regalo al bilancio comunale questo costo naturalmente sarà a totale carico di quei comuni che smaltiranno in quei siti senza che i Comuni siano stati messi al corrente dell'operazione, ed ai quali è riservato un unico diritto: quello di pagare.

Intanto Deruta, che ha fatto bene i suoi conti, è tornata indietro e recentemente ha deliberato, con l'astensione significativa dell'opposizione, di uscire dall'ATO 2 a beneficio dei propri concittadini.

Il Comune di Assisi, in verità, non c'è mai entrato e la delibera proposta al Consiglio Comunale è per dire definitivamente: NO GRAZIE.

Giorgio Bartolini
Vicesindaco di Assisi ed Assessore ai Lavori Pubblici

Finanziamenti per la Stazione e l'Eremo delle Carceri "il Sindaco ringrazia gli Enti per la sollecita risposta"

Buone notizie arrivano, attraverso due lettere recapitate al Sindaco Claudio Ricci, per quanto attiene la Stazione Ferroviaria di Santa Maria degli Angeli e l'Eremo delle Carceri di Assisi. Per la Stazione, luogo di grande importanza in termini di servizi ai cittadini e ai turisti, l'Amministratore Delegato di Cento Stazioni S.p.A. Paolo Simioni, ha comunicato che è stata stanziata la significativa cifra di 800.000 Euro (con un contributo anche di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) per migliorare la struttura e sistemare anche i problemi causati dal recente incendio.

Per quanto attiene l'Eremo delle Carceri, su richiesta del Comune di Assisi, la Regione Umbria (fondi del terremoto) ha comunicato di aver stanziato circa 155.000 Euro al fine di completare la riqualificazione di questo importante Sito, uno dei luoghi francescani più mistici e simbolici.

Inaugurata seconda strada di accesso al polo scolastico di Petriano

Un intervento in più per la sicurezza ed il miglioramento degli edifici scolastici del comune.

E' stata inaugurata una seconda strada di accesso alle scuole elementari e medie di Petriano, che, partendo da

Campogrande, giunge proprio sul piazzale del polo scolastico. Il costo dell'intervento è stato pari a 100 mila euro.



Parceggio Mojano, pronto per settembre 2008

L'Amministrazione Comunale, nel replicare alle osservazioni dell'opposizione, poste durante l'ultimo Consiglio Comunale, ha ricordato che i lavori del Parceggio di Mojano si concluderanno completamente, salvo imprevisti, entro l'estate del 2008.

Infatti il "complesso lavoro" riguarda ben quattro opere tra loro interconnesse: il parceggio interrato vero e proprio (per 300 posti macchina su tre piani interrati con le opere viarie); il restauro delle Mura Urbiche (di fatto già concluso); il consolidamento e restauro dell'ex Mattatoio di Mojano (in via di conclusione) e il sistema meccanizzato "ascensori, percorsi e scala mobile".

Su questo ultimo punto, "percorsi e scala mobile" (il progetto è stato già approvato) l'opposizione non ha "voluto" capire che siccome l'opera verrà realizzata nel 2008 attualmente non è stata imputata, come ovvio, negli equilibri di bilancio (2007).

Quindi anche se il termine delle quattro opere potrà differire, sostanzialmente per ragioni tecniche e di cantiere, entro l'estate del 2008 tutto sarà pronto, dopo quasi 40 anni di attesa (la prima ipotesi risale al Piano Astengo del 1969).

Proposta inviata al Presidente Giorgio Napolitano "i Sindaci del terremoto Cavalieri della Repubblica"

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci ha inoltrato al Presidente Giorgio Napolitano la richiesta affinché "i Sindaci delle città dell'Umbria e delle Marche, in carica nel settembre 1997, siano insigniti del titolo di Cavalieri della Repubblica".

L'onorificenza andrebbe concessa, questa è l'ulteriore proposta, anche ai Presidenti delle Regioni, delle Province e ai Sopsintendenti. I Sindaci, in prima linea al servizio della gente, insieme alle forze dell'ordine, ai volontari e alla protezione civile, hanno svolto un "lavoro straordinario" prima legato alla gestione dell'emergenza e poi alla complessa opera di ricostruzione delle città.

1997-2007: dieci anni dopo

Il 26 Settembre del 1997 ASSISI fu colpita da un terremoto spaventoso. I Democratici di Sinistra e la Margherita di Assisi, a 10 anni da quel terribile evento, vogliono ricordare commossi, le quattro vittime e manifestare completa solidarietà alle loro famiglie. Grazie al rigore politico, all'efficienza e alla sensibilità delle Giunte Regionali sino ad oggi succedutesi, con particolare riguardo ai Presidenti Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, la nostra Città di Assisi e l'intero Territorio Comunale hanno potuto usufruire di una opera di ricostruzione rapida, corretta ed efficace.

Un doveroso ringraziamento vogliamo inoltre rivolgere a tutti i volontari accorsi, a tutte le associazioni, a tutte le amministrazioni locali e a tutto il personale comunale e regionale che con grande amore, dedizione e sacrifici hanno lavorato per la rinascita di Assisi.

Grazie

I Democratici di Sinistra
e La Margherita di Assisi

**CENTRO AUTORIZZATO
REVISIONE MOTOCICLI
AUTOVETTURE ED AUTOCARRI**

NEW-SERVICE s.n.c.
di **BIANCONI GIUNIO & C.**

SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI
Autorizzazione Min.le PG 005

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Zona Industriale

Tel. 075 8041461 - fax 075 8041896
Abitazione e servizio notturno
Tel. 075 9869685/075 8004105/075 8043072

OFFICINA AUTORIZZATA

Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI



Alcool e velocità uccidono te e gli altri
E' la scritta di un cartello luminoso sull'Autostrada del Sole quale deterrente per la riduzione degli incidenti stradali, ma non so quanti lo leggeranno poiché è l'unico che esiste nella tratta Piacenza/Firenze/Valdichiana.

La stessa cosa dicasi per analogo cartello luminoso che ricorda l'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per i bambini, l'unico nella medesima tratta.

Diversa è la situazione sulle autostrade francesi ove scritte simili sono riportate più frequenti e dal contenuto più incisivo. Sarà questa la ragione per cui là il fenomeno infortunistico sembra essere diminuito in percentuale superiore rispetto a noi?

L'uso dell'autovelex sulle nostre strade, è vero, come si rileva da certi giornali e dalle critiche degli osservatori, che non sempre è presente dopo i pannelli che ne segnalano la presenza. E questo è certamente dovuto alla carenza di personale e mezzi della Polizia Stradale.

Ricordiamo che le contravvenzioni elevate con l'autovelex sono quelle che maggiormente incidono sulla prevenzione del fenomeno infortunistico; non per altro il decreto n° 117 dello scorso agosto è intervenuto con maggiore rilevanza sull'argomento velocità, con l'inasprimento delle sanzioni, a partire da quelle pecuniarie amministrative per poi soffermarsi sulle sanzioni accessorie, quali la sospensione e la revoca della patente, nonché la pena dell'arresto nel caso di **guida in stato di ebbrezza alcoolica**. L'auspicio che il decreto suddetto possa essere attuabile nella sua concretezza, pertanto, è che le risorse degli organi di Polizia vengano potenziate. Da rilevare, tuttavia, che non sempre l'esistenza dei cartelli indicanti la presenza delle postazioni del rilevamento della velocità con mezzi elettronici deluda l'osservatore: in alcune tratte autostradali appenniniche, infatti, l'esistenza reale delle postazioni è notevole e per giunta allarmante.

In dette tratte gli automobilisti procedono veramente nel rispetto dei limiti di velocità, fatte salve le eccezioni. Proprio ciò ci permettiamo di dire a dimostrazione del contrario delle critiche negative sull'autovelex.

L'uso dell'alcool è la nota più dolente di quella della velocità. Infatti, secondo le recenti statistiche, numerosi incidenti stradali, che si verificano nelle ore notturne e soprattutto nei week-end, sono ascrivibili proprio allo stato di ebbrezza ed ubriachezza. Un fenomeno, questo, che va dilagando sempre più tra i giovani malgrado la diffusione di campagne per la sicurezza stradale. Recenti norme di modifica al Codice della Strada hanno introdotto l'insegnamento della sicurezza stradale presso le scuole di ogni ordine e grado, ma sembra che finora non si abbiano avuto i risultati dovuti.

Noi non ci stancheremo mai di ricordare che l'educazione stradale parte, non solo dalla scuola, ma dall'ambiente ove i bambini vivono e ove gli adulti stessi socializzano.

E' arduo pensare che a breve si possano ottenere i risultati, ma lo sforzo di ognuno di noi contribuirà ad ottenerli.

Attività Polizia Stradale: pattuglie impiegate nel 2006: totale 42.015; nel 2007: totale 43.144 (+ 1.129); **incidenti rilevati nel 2006: totale 7.644; nel 2007: totale 7.057 (- 587); incidenti mortali nel 2006: totale 156; nel 2007: totale 132 (-124); incidenti con feriti nel 2006: totale 3.761; nel 2007: totale 3.407 (- 354); incidenti con danni a cose 2006: totale 3.727; nel 2007: totale 3.518 (-209); **persone decedute nel 2006: totale 178; nel 2007: totale****

149 (-29); persone ferite nel 2006: totale 6.244; nel 2007: totale 5.707 (-537); infrazioni accertate nel 2006: totale 210.357; nel 2007: totale 220.390 (+10.033); velocità pericolosa nel 2006: totale 6.254; nel 2007: totale 6.129 (- 125); **eccesso di velocità (autovelex, ecc.) nel 2006: totale 83.384; nel 2007: totale 88.229 (+4.845); guida sotto l'influenza dell'alcool 2006: totale 3.410; nel 2007: totale 2.877 (- 533); guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti 2006: totale 304; nel 2007: totale 184 (- 120);** patenti ritirate per sospensione o revoca 2006: totale 7.169; nel 2007: totale 7.160 (- 9); punti patente decurtati nel 2006: totale 289.393; nel 2007: totale 260.007 (- 29.386).

La sola attività della Polizia Stradale, qui riportata, messa a confronto nei mesi di agosto 2006 / 2007, mostra che l'entrata in vigore del Decreto dell'8 agosto 2007, n°117, ha dato risultati più che soddisfacenti. Vediamo infatti un sensibile calo degli incidenti stradali in generale, del numero delle persone decedute e di quelle rimaste ferite, come notevole si rileva il calo della guida sotto l'influenza dell'alcool e delle sostanze stupefacenti. Un quadro più dettagliato si avrà ovviamente confrontando i due periodi in esame con l'operato delle altre forze di Polizia: Carabinieri, Vigili Urbani, ecc. e soltanto allora si potrà dare un voto al Decreto 117.

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti e campi

ORTO:

in questo mese seminate le insalate d'inverno. Verso la metà o alla fine del mese, si possono trapiantare carciofi, finocchi, sedani, porri e cavoli invernali. Irrigate dopo il trapianto fino a quando è necessario.

FRUTTETO:

per le piante di agrumi iniziate a preparare la protezione del freddo invernale. Questa consiste nella sistemazione di quattro paletti posti lateralmente, bloccando, sulla parte laterale e al di sopra, prima una foglia di "tessuto non tessuto" e poi la foglia coprente in P.V.C. Inoltre dalle piante di agrumi continuate ad eliminare quei rametti secchi per prevenire il "MALSECCO".

GIARDINO:

potate le rose rifioranti, concimate il terreno e piantate i crisantemi, gigli, bulbi dei tulipani e giacinti. Potate le siepi per assicurare la vigoria. Inoltre, verso la fine del mese, si potranno piantare molte specie di piante quali: gli oleandri, l'alloro, i lecci e gli olivi.

CAMPO:

sono in atto la raccolta del girasole e del mais; subito dopo si procederà alla lavorazione dei terreni per seminare i cereali autunno-vernini. Per la coltura del grano è sufficiente un'aratura di 30 cm di profondità, effettuata possibilmente con un aratro polivomere al fine di ridurre i costi di carburante. Di fondamentale importanza è l'utilizzo del seme certificato dei cereali, per poter aver il contributo, da parte della Comunità Europea, di circa 40 - 50 Euro ad ettaro.



Sig. Mario Gambelunghe
Tel. CAP 075. 5975224 - 5975272
Centralino 075. 59751

VISCONTI

Centro **TIM**

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel. 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail: visconti_elettronica@tin.it



Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

LUTTI

Il prof. Paolo Tardioli (16 dicembre 1958 – 14 agosto 2007) è tornato alla Casa del Padre. La Divina Provvidenza, nei suoi disegni imperscrutabili, lo ha voluto traghettare all'altra riva. Con il dolore della sua amata sposa, della sua adorata madre, dei suoi splendidi figli, dei parenti tutti che si specchiavano nelle sue virtù umane, affettive e professionali. Con la speranza cristiana che Paolo dall'alto dei cieli possa vegliare su Lorenzo e Federica, sulla moglie Patrizia e sulla madre Maria. La zia Aldina con il cuore in mano e le lacrime agli occhi ha scritto:

Come un frullar d'ali
Te ne sei andato.
Un grido agghiacciante
Rapido
Passa le nubi
Gli abissi del mare
Trafigge il cuore del tempo.
Quando lacrima il pensiero
Nell'attesa angosciata della notte
E il tempo si dilata

Noi siamo con te.

Quando l'anima vacilla
E cade nel buio intenso del dolore

Noi siamo con te.

Quando il presente
Perde i suoi contorni
In segrete armonie
Di stupori

Noi siamo con te.
Sempre.

E la cugina Manuela 'Per Paolo... come una sorella' ha scritto:

Non disperare! Anche se fosse
la tua essenza tornerà a fluire nei fiumi,
sarà cullata dal mare,
si unirà al grande respiro dell'universo.

La redazione tutta del 'Il Rubino' si unisce al dolore di tutti i cari di Paolo e formula a nome di coloro che lo conobbero e lo apprezzarono le più sentite condoglianze.



Zia Aldina

Agostino Modestini si è spento. Con lui la Città di Assisi dove era nato, Santa Maria degli Angeli dove aveva abitato fino a qualche decennio fa e Petrignano, sua ultima sede di residenza, hanno perso una bella figura di uomo seriamente impegnato nella famiglia, nell'insegnamento, nell'associazionismo, nell'arte, nella politica e nell'Amministrazione Comunale.

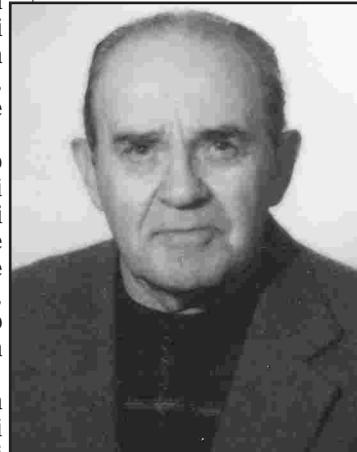
Aveva frequentato prima della guerra la prestigiosa Scuola Superiore di Educazione Fisica della Farnesina. E' stato sposo e padre adorato. Da docente ha speso la sua giornata terrena nell'educazione dei giovani.

Da sempre offriva il suo contributo nelle associazioni combattentistiche del territorio. Partecipava alle celebrazioni dei

combattenti con spirito di servizio e con l'intento di non dimenticare coloro che si erano sacrificati per la Patria e l'avvento della democrazia nel nostro Paese. Una democrazia che nei primi anni sessanta del secolo scorso aveva servito, con serietà e competenza, in qualità di Consigliere Comunale e Assessore. Sono ancora tanti che lo ricordano nel progetto di promozione del servizio dei vigili urbani, convinto, come era, che essi rappresentavano e tutelavano, più di altri, l'immagine della Città. Nel suo impegno pubblico non ebbe a risparmiarsi.

Amava Assisi con il cuore e la mente. Ma Agostino Modestini è stato anche un artista. Negli anni a ridosso del II conflitto mondiale, con altri amici assisani, ebbe a introdurre il Jazz nel nostro territorio. Formando un gruppo (lui suonava la fisarmonica) che poi ebbe a svilupparsi, per altri versi, a Roma. Senza enfasi con Agostino Modestini se n'è andato un gentiluomo, un pezzo di quella Comunità civile che amava servire, spendendo i propri talenti per la crescita e lo sviluppo della società locale. Semplicemente. Senza nulla pretendere. Soddisfatto di aver servito i suoi concittadini. Di lui si può ben dire che 'non invano trascorse la sua giornata terrena'.

Alla gentile signora, ai suoi figli e ai parenti tutti pervengano le condoglianze dell'intera Redazione de 'Il Rubino'.



Il 6 maggio v.s. è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Sbrizzo Valentino di anni 95.

Era nato l'11 novembre del 1911 in un paesino del Friuli, origine di cui è stato sempre fiero. Dal 1946 fino al giorno della pensione per anzianità era stato alle dipendenze della "Montecatini" (poi Montedison) quale portiere dello stabilimento di Assisi e come tale conosciuto da quasi tutti gli abitanti di S. Maria degli Angeli. Da circa 30 anni si era stabilito con la moglie Vita Maria a Foligno ove abitano due dei suoi cinque figli che insieme ai nipoti e pronipoti (n° 17 in totale) lo ricordano con commozione a tutti coloro che lo conobbero in vita come "Sbrizzi" e lo apprezzarono per la sua qualità civili e morali.

Anna Galbani

VALENTINO

Dunque
anche tu
te ne vai.
Con tre sospiri
hai gonfiato le tue vele
preso il largo
lasciato il tuo tempo
che a noi sembrava eterno

Annalisa Sbrizzo



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
e negozio per la vendita di oggetti sacri:

Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldo Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:
Tomassini Luciano 337.650474
Moccaldo Angelo 347.7725664
Dragoni Paolo 338.7661758

ANNIVERSARI

Durante l'estate i giornali hanno riportato la notizia che la Comunità parrocchiale di Perugia ha voluto ricordare un benemerito francescano assisano: P. Riccardo Pizziconi.

Sovente gli uomini dimenticano. Per fortuna non sempre. E noi nell'intento di fare corretta informazione e per ricordare un sacerdote francescano angelano che ha sacrificato tutta intera la sua esistenza per gli altri, ci è sembrato doveroso riportare una sua breve biografia. Padre Riccardo Pizziconi nacque in Assisi il 19 aprile 1911 da genitori cattolici e praticanti.

Padre Riccardo fu il primogenito di una famiglia composta di 8 figli, 6 maschi e 2 femmine. Riccardo già dalla terza elementare frequentava la chiesa parrocchiale dei Frati Minori assieme ai suoi due amici Dionigi e divenuti poi frati francescani anche loro di elevata cultura e profondamente credenti. Assieme a questi 2 suoi amici nei mesi estivi, durante le vacanze si recava al mattino in chiesa per servire le messe.

Un giorno d'agosto, tornato a casa come sempre per aiutare il babbo e la mamma, modesti coltivatori diretti, manifestò ad essi la sua volontà di farsi frate come del resto avrebbero fatto i due fratelli Dionigi.

I suoi genitori di fronte a tale richiesta rimasero molto perplessi. Del resto Riccardo, primogenito doveva aiutare i suoi genitori anche per controllare i fratelli Carlo, Domenica e Francesco che erano già venuti ad allietare la famiglia.

Il babbo di Riccardo Giuseppe, cercò di dissuadere il figlio, ma questi non si arrese. Un giorno Riccardo tornò a casa assieme al Parroco di allora, frate francescano anche lui.

Questi cercò di convincere i genitori a lasciare che il figlio seguisse questa vocazione.

I genitori però non si lasciavano convincere perché diceva la mamma Laura e il babbo Giuseppe: 'Riccardo era il più grande e doveva aiutare loro a crescere i fratelli'. Allora il Parroco uscì con una battuta che sortì il suo effetto e disse: 'voi non siete padroni di vostro figlio, il padrone è Dio ed egli potrebbe togliervelo in qualsiasi momento.

Lasciate che Riccardo segua questa sua vocazione' e 'se il Signore vorrà diventerà un ottimo sacerdote e vi sarà vicino spiritualmente sino alla morte'. Fu ordinato sacerdote nel 1935 e celebrò la prima messa solenne nella Basilica di S. Maria degli Angeli nel giorno delle Pentecoste. A quella messa fece la prima comunione il fratello di Riccardo Guido di 11 anni, divenuto poi medico. Padre Riccardo fu per due anni maestro dei novizi a Farneto.

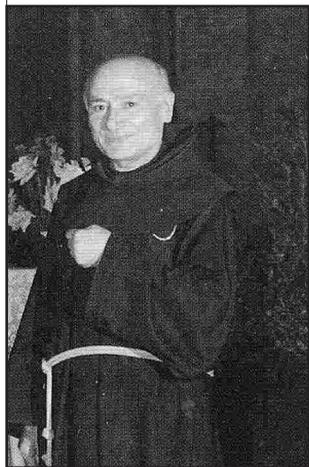
Per le sue doti di profonda fede ed umiltà francescana fu inviato come parroco della Parrocchia di S. Antonio a Terni. Nel 1947 fu poi chiamato a fare il parroco in una parrocchia di Perugia, dove vi era una chiesa antica quasi diroccata, chiamata 'Il tempio' e risalente al tempo romano.

Con il suo interessamento e la sua opera riuscì a fare ristrutturare quella chiesa fatiscente, senza sagrestia, freddissima d'inverno e caldissima d'estate e a crearvi una minuscola sagrestia dove poter ricevere i fedeli. Rimase parroco a S. Angelo per 42 anni, amico dei giovani e degli anziani. Era conosciuto come l'esile fraticello, amico di tutti, specie dei poveri e degli ammalati. Per queste sue doti ancora oggi, dopo 18 anni dalla sua scomparsa i perugini tutti, ricchi e poveri, sacerdoti e professori universitari lo ricordano con profonda stima e affetto.

Ricordano quella esile figura di frate che con la calura estiva e con la neve d'inverno scendeva sempre a piedi dal Convento di Monteripido per recarsi nella sua 'Meravigliosa chiesa di S. Angelo' per celebrare la messa e unire in matrimonio tanti giovani o andare a visitare gli ammalati o i poveri.

Padre Riccardo non aveva mai in tasca più di 10 lire. Padre Riccardo morì una sera calda di agosto per l'imperizia di un medico che aveva fatto diagnosi di artrosi cervicale, quello che era invece un caratteristico infarto.

Quella sera del 9 agosto, il padre Superiore del Convento di Monteripido, allora abituale della cena, resosi conto che Padre Riccardo non era tornato al Convento come sempre, impensieritosi si recò subito con un automezzo alla chiesa di S. Angelo. Padre Riccardo era rimasto seduto con il capo riverso sulla sua povera



scrivania, non respirava più. Padre Riccardo era morto da più di un'ora. La sua morte fu la morte che il Signore riserva ai suoi amici spesso con l'ausilio di un medico: l'infarto del miocardio... perché si soffre poco e si muore presto. Il fratello Guido, medico venne informato della malattia di Padre Riccardo e della sua morte solo la tarda serata del 9 agosto 1989.

Siamo convinti di aver fatto cosa buona e giusta. Ricordare una luminosa figura di Frate Francesco di Santa Maria degli Angeli che ha speso la sua giornata terrena nella vigna del Signore, servendo in silenzio e senza attendersi ricompensa, è motivo di orgoglio della Comunità. E per non essere da meno da chi lo ha fatto prima di noi. La riconoscenza è una virtù rara, ma non impossibile.

Carletto, e' già' passato un anno e non ci sembra vero

Il 12 settembre 2006 in una calda e soleggiata giornata di fine estate te ne sei andato in punta di piedi sotto i colpi aggressivi e inesorabili di una malattia verso la quale nulla e nessuno ha potuto fare qualcosa.

Carletto ci manchi tanto, il tuo ricordo è sempre vivo e più che mai acceso nei cuori delle tue amate figlie, di tua moglie, dei tuoi familiari e di tutti gli angelani che ti hanno conosciuto.

Giovani ed anziani non hai mai fatto differenza ed a tutti non hai mancato di dispensare un sorriso o una battuta simpatica, sempre all'insegna della bontà e della vera amicizia.

Tutto questo ci manca davvero. Sentiamo il rumore del tuo automezzo verde che carico dei tuoi "strumenti da lavoro" ti ha

accompagnato per tutta la vita ed anche nei tuoi ultimi giorni non mancavi di guardare con il desiderio di saltarci su per correre per le vie angelane e riavere il contatto con la gente.

E' stato il simbolo della tua vita onesta ed operosa ed ora continuiamo a credere che per le vie del cielo sei pronto a portare soccorso a chiunque ti chiede aiuto e siamo sicuri che tra i tuoi "strumenti" non mancherà la chiave che apre le porte del Paradiso. Ciao Carletto, ciao papà, ti giunga forte il nostro pensiero.

Le figlie Patrizia, Elide e la moglie Erasma



MR RONCI MOBILI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA
FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ



CAPODACQUA DI ASSISI

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602

www.roncimobili.it

ANNIVERSARI

Con inesorabile velocità il tempo ha scandito il 25 settembre il primo anniversario della morte di Ezio Gambacorta. Aveva appena compiuto 57 anni e nulla lasciava presagire che sarebbe volato per le vie del cielo così prematuramente.

Capita molto spesso, specie in queste serate estive, ricordare il suo arrivo in piazza dopo cena. Lasciava la sua intera giornata di lavoro e l'appuntamento al bar con gli amici era sinonimo di allegria per tutti.

Chi lo chiamava "Rambo", chi lo apostrofava "Il Gamma", ma le risate e gli scherzi per allietare la serata con la sua presenza erano garantiti. Lo vogliamo ricordare così, certi che, se dovesse da lassù vederci o sentirci ne sarebbe sicuramente lieto. Alla moglie Maria Procacci, alla figlia Erica, vada il conforto dei tanti amici ai quali Ezio ha lasciato l'insegnamento ed il piacere di vivere e amare la vita.



Maria Rosa Palmerini
ved. Capezzali
n. 13-11-1934 m. 2-11-2006

La morte inattesa e rapida lascia un gran vuoto fra tutti coloro che ti amarono.

Nel loro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.



Antonia Bordichini
ved. Passeri
n. 3-2-1909 m. 4-1-2007

Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi. Dal cielo continuerò ad amarvi come vi ho amato sulla terra.

S. Ambrogio



ANNUNCIO FUNEBRE

Maria Ragni Ved. Balzana, n. 22-03-1921 m. 22-07-2007. Dopo una vita dedicata alla Famiglia, al sacrificio ed al lavoro, in età di 86 anni, è tornata al Padre, per riunirsi ai cari che l'hanno preceduta la Signora Maria Ragni Vedova Balzana. Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero, l'amarono e la stimarono la nipote Nicoletta Becchetti con il marito Alessandro Alessandretti e l'adorato nipote Antonio.



DIECI ANNI DI ASSISTENZA NEL SILENZIO E NELLA PARTECIPAZIONE

La benemerita Associazione per le Cure Palliative "Con Noi" che ha sede in Santa Maria degli Angeli svolge un ruolo importantissimo: assiste i malati terminali e le loro famiglie. Da dieci anni la sua attività si concretizza a favore di tutti coloro che necessitano di aiuto, non di rado di supporto e di supplenza delle Istituzioni sanitarie. Sovente coprono 24 ore su 24 le necessità con un servizio di grande umanità offrendo all'Asl, qualificato personale sanitario volontario per l'assistenza domiciliare. Che ormai copre non solo Assisi, ma anche Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Torgiano, Valfabbrica, Perugia e tutta la zona dei Ponti del perugino, arrivando a Marsciano, Todi e Deruta. Il Consiglio che recentemente ha rinnovato gli organi statutari ha eletto alla Presidenza Antonello Sterlini e alla Vice presidenza Sandra Costantini e segretario il prezioso Fausto Lucaroni. L'attuale Consiglio vede quali consiglieri: Rita Falcinelli, Serenella Panzolini, Fedora Tintori, Antonio Russo, Fortunato Rosati, Giuseppina Fongo, Giuseppe Cacciatore, Mario Cicogna, Enrica Bisogno. Mentre i revisori dei conti sono: Alvaro Cioccoloni, Fabio Santini, Rosella Tardioli. Il Responsabile dell'Unità delle Cure Palliative è il dr. Manlio Lucentini.

Qualche cifra ci dice che nel solo anno 2006 sono stati assistiti 240 malati e visite per un totale di 2300 accessi alle case da parte di medici e di infermieri, fisioterapisti, psichiatri e psicologi. Formuliamo dalle pagine del nostro giornale gli auguri più sentiti perché continui l'opera, mai troppo lodata, che viene messa in campo dall'Associazione "Con Noi". Il servizio merita non solo la riconoscenza delle famiglie che hanno avuto a che fare con il male pernicioso, ma anche di tutti quei cittadini che hanno a cuore la qualità della vita, soprattutto quella che si sviluppa in una situazione di criticità e di dolore, in cui è necessario aiutare perché il dolore non prevalga sulla dignità dell'uomo. Vada il più sentito grazie del nostro giornale a tutti, indistintamente, che da dieci anni, si prodigano all'interno e all'esterno dell'Associazione "Con Noi".

Gi. Zeta.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia,
Bettona e Cannara
Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles,
15
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE EDITORIALE
Bruno Barbini

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Cicogna

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

REDAZIONE
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

Luigi	Bulsei
Valeria	Cenci
Pio	De Giuli
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288

Grafica e impaginazione:
VIRTUAL s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:
GRAFICHE DIEMME
Bastia Umbra (PG)

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

IL PENSIERINO DEL MESE



CHI HA RAGIONE?

Storicamente ineccepibile l'evangelica affermazione di S.S. Benedetto XVI, ma anche Krancic* non ha tutti i torti... o no?

*La vignetta, anche se datata 2006, è stata pubblicata su IL GIORNALE in data 08.01.2007

GIOVANNI JORGENSEN E IL FRANCESCANESIMO

Il Comitato per le celebrazioni del 50° anniversario della morte di J. Jorgensen costituitosi in Assisi per iniziativa dell'Accademia Properziana del Subasio, del Circolo Subasio e della Società Internazionale di Studi Francescani, ha indetto per i giorni 11-13 ottobre 2007 il 35° convegno internazionale di studi su "Giovanni Jorgensen e il Francescanesimo".

Il Comune di Assisi ha cofinanziato il convegno. Una tre giorni di profondo spessore culturale nei quali si alterneranno docenti provenienti da università italiane e straniere e studiosi internazionali del francescanesimo.

Il presidente del comitato avv. Gino Costanzi insieme al presidente SISF prof. Grado G. Merlo rappresentano l'esigenza di coinvolgere giovani studiosi nell'approfondimento delle opere di Jorgensen e per questo assegneranno, nell'ambito del convegno, venti borse di studio.

Un momento culturale molto importante per la città di Assisi che vuol sottolineare quel fecondo periodo della prima metà del secolo scorso, quando grazie all'opera straordinaria di Arnaldo Fortini, la città di Francesco si stava ponendo all'attenzione del mondo.

UNA ONORIFICENZA A GIANFRANCO CHIAPPINI

E' con particolare soddisfazione che apprendiamo come il Rag. Gianfranco Chiappini, stimato funzionario del nostro Comune sia stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Responsabile del delicatissimo ufficio cerimoniale ha organizzato e filtrato, in lunghi anni di impeccabile ed efficientissimo servizio la venuta e la permanenza in Assisi - in relazione al delicato servizio protocollare di Papi, Presidenti, Principi e Monarchi... uomini di Stato e di santità.

Tutto è sempre proceduto con ordine, proprietà, "teutonica" precisione.

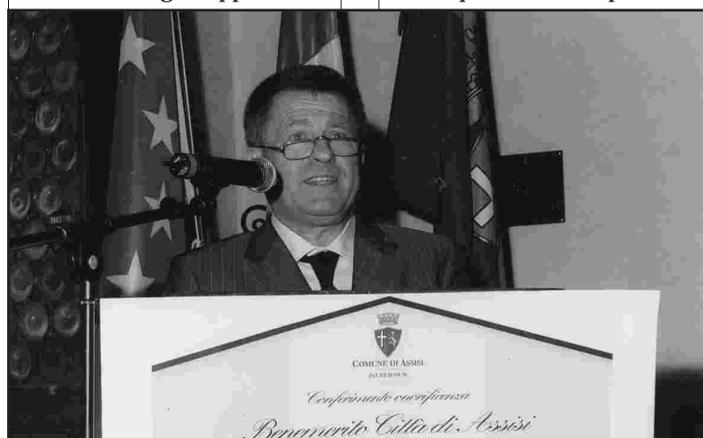
Un grazie e un vivo compiacimento anche da parte delle Associazioni Combattentistiche e d'arma che hanno visto il Rag. Chiappini partecipe e "magna pars" nell'organizzare manifestazioni di valenza internazionale.

FRANCESCO SANTUCCI INSIGNITO DELL'ONORIFICENZA DI CITTADINO BENEMERITO DI ASSISI

di Giovanni Zavarella

Francesco Santucci è stato dichiarato dal Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, cittadino benemerito. Il noto professore ha svolto il suo servizio, in qualità di docente delle materie Letterarie nelle Scuole medie, ha prestatato l'incarico di tenere esercitazioni nella Università di Perugia ed è stato 'Formatore dei Formatori' della IRSAE di Perugia. Per circa due decenni ha operato quale Segretario della Società Internazionale di Studi Francescani e Censore e Vicepresidente della plurisecolare Accademia Properziana del Subasio.

Di quest'ultima cura gli 'Atti' e ha diretto il trimestrale 'Subasio'. Studioso di vaglia, apprezzato e stimato fa parte della Deputazione



di Storia Patria e ne dirige il 'Bollettino'. Pubblicista dall'età di 21 anni, ha scritto articoli per giornali regionali e nazionali, prediligendo riviste specialistiche. Peraltro è stato addetto stampa del Comune di Assisi e del Calendimaggio. Ma la sua vera ed autentica passione sono stati gli studi che riguardano Assisi e il suo territorio. Santucci è uno dei più importanti conoscitori della storia d'Assisi e del suo Comprensorio.

Ha scritto la storia di Petignano, di Beviglie, di Tordibetto, di Capodacqua, di Costa di Trex, di Tordandrea, di Castelnuovo e di Santa Maria degli Angeli. Ma la sua passione segreta, coltivata fin dalla giovinezza, è stata l'attenzione a Giovanni Jorgensen del quale e per il quale ha scritto, grazie alla generosa disponibilità del Circolo Subasio di Gino Costanzi: 'Lettere di Johannes Jorgensen agli amici assisani', 'un'antologia sulla presenza culturale di Assisi nella stampa periodica del primo Novecento' e, ultimamente, 'Johannes Jorgensen e Assisi'. E si appresta a pubblicare per l'Accademia Properziana del Subasio 'J. Jorgensen, Rocca S. Angelo'. E' un fine e raffinato esperto di toponomastica e da alcuni anni offre la sua competenza alla Commissione della Toponomastica del comune di Assisi.

Non di rado è stato scopritore di documenti di estrema importanza che hanno aiutato a gettare luce su fatti e vicende del passato. Indiscutibilmente è uno dei più rigorosi ricercatori sulle Confraternite,

>

Margherita
 PUNTO VENDITA
 Umbria Alimentari
 CONAD

ANCHE QUEST'ANNO
 dal 08 APRILE al 07 OTTOBRE 2007
APERTO TUTTI I FESTIVI
 dalle 9,30 alle 12,30
 con pane fresco di giornata
Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B

sul dialetto, sulla toponomastica assisana, sugli studi francescani. E per questo ha scritto 'Canti popolari del contado di Assisi', collaborando con contributi sulla linguistica e dialettologia e pubblicando in varie sedi saggi di ricerca sul volgare assisano trecentesco. Per non parlare dei suoi interventi sulla presenza benedettina nella storia di Assisi, su Giuseppe degli Aromatari, sulle Fraternità medievali di Assisi, su Assisi al tempo di Federico II, sulla cattedrale di S. Rufino, su Arnaldo Fortini, e sul passaggio dei Bianchi. E chi più ne ha, più ne metta. E' membro di Accademie e di Istituzioni culturali.

Recentemente il Rotary International lo ha insignito del premio 'Paul Harris Fellow' e per il suo apprezzato lavoro 'Assisi 1943-44: Documenti per una storia' ha ottenuto il premio 'Achille Bertini Calosso'. La sua serietà, il suo rigore, la sua professionalità sono qualità da tutti riconosciute e non è un caso che sia direttore degli Archivi di San Rufino e del Vescovado. Offre con passione, entusiasmo e generosità il suo aiuto a giovani studenti che vi si portano per indagare nei giacimenti cartacei. Peraltro una notazione di merito è quella che si è impegnato personalmente per il recupero e la salvaguardia dei preziosi documenti dell'Archivio Vescovile di Assisi, durante il funesto terremoto del 1997.

HOTEL SUBASIO DI ASSISI NUOVA GESTIONE

Cambia la gestione dell'Hotel Subasio di Assisi. Lo storico Albergo che ha avuto il privilegio di ospitare re e regine, principi e principesse, e non ultimo il vate Gabriele D'Annunzio con la sua Eleonora Duse, è passato a nuova gestione. Sembra passato, salvo errori, all'Horohotel che lo terrà in gestione per 15 anni al canone annuo di 406 mila euro. La Casa di Riposo 'Andrea Rossi' che ne è



Cartolina d'epoca

proprietaria potrà con il canone rispondere, forse di più e meglio, alle domande degli anziani che sempre più si rivolgono alla benemerita Casa.

Per essere assistiti quando il bisogno si fa sentire. Sicuramente l'Horohotel che già gestisce in Assisi il Grand Hotel non manca di esperienza. Ed è a portata di mano la possibilità di riportare agli antichi splendori una struttura alberghiera che ha fatto la storia di Assisi. D'altra parte la privilegiata posizione di essere contigua e dirimpettaia della Basilica Papale di San Francesco non può che favorire un salto di qualità.

Al di là della classificazione di 4 stelle l'Albergo Subasio offre un'occasione al turista di vivere uno spazio e un contenitore dalla magia unica. Laddove si ha il privilegio di godere di una vista che mentre si adagia sul bugnato rosato della facciata della Basilica, dall'altro sorvola con l'occhio rapito su quella valle spoletana che Francesco ebbe a ritenere uno dei luoghi più belli del mondo. E a margine della vicenda ci sembra doveroso rivolgere un pensiero riconoscente alla signora Violante Rossi che con estrema munificenza volle donare l'albergo alla Casa di Riposo.

Forse non sarebbe proprio fuori luogo intitolare alla nobile signora una strada.

Giovanni Zavarella

SUCCESSO DELLA MOSTRA DEL PITTORE SCULTORE ASSISANO FRANCO PROSPERI

Nemo propheta in patria. Per una volta il detto latino non è vero. Franco Prosperi è un artista che gode della stima degli esperti d'arte e delle autorità culturali e civili della città di Assisi.

Non tanto perché è figlio di uno dei più grandi scultori del XX secolo Francesco Prosperi, quanto invece per i suoi significativi e originali esiti pittorici e scultorei. E a sottolineare il progetto artistico di Franco Prosperi è stata la esposizione antologica di spessore internazionale del mese di settembre 2007 nella ex pinacoteca del Comune di Assisi e nel chiostro di Sisto IV della Basilica di San Francesco.

Una mostra che si è avvalsa di notazioni critiche e apprezzamento da parte del sindaco di Assisi, Ing. Claudio Ricci, di Padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi e di Anna Nabet, direttrice della Galleria d'arte sacra della Prociuitate Christiana di Assisi e del dr. Pio De Giuli, Censore del III Comizio e Direttore del 'Subasio' che, a vario titolo, hanno avuto ed hanno relazioni artistiche con Franco Prosperi. E non solo.

Perché la mostra è stata oggetto di successo di pubblico e di critica. I giornali hanno dato la notizia, ne hanno esaltato la qualità, la funzione di messaggio e non ultimo l'estensione e le presenze delle opere di Franco Prosperi in siti privilegiati in Assisi, in Italia e all'estero. Il pittore -scultore di Assisi è da vari decenni sulla cresta dell'onda e le sue soluzioni sfuggono alle facili iconografie passatiste e propongono opere pregne di significati e di valori. E non è un caso che le sue opere hanno avuto l'onore di essere donate a Giovanni Paolo II e di aver segnato avvenimenti di respiro come il 'volo delle colombe' in pietra rosa di Assisi, il manifesto per il gemellaggio di Assisi con Betlemme.

L'arte di Franco Prosperi è moderna ed originale. Sempre risultanza di elaborazione spirituale e culturale. Con tutto intero quel pizzico di intellettualità che conferisce alle opere un fascino artistico superiore.

Giovanni Zavarella



*laboratorio
di idee*



*Vi proponiamo almeno
sei motivi per scegliere
le nostre cucine*

1. Oltre 50 anni di esperienza
2. Azienda certificata ISO 9001:2000
3. Progettazione personalizzata gratuita
4. Trasporto e montaggio a nostro carico
5. Acquisto diretto in fabbrica
6. Garanzia di 10 anni

aXiscucine
by paparelli

Rivortorto di Assisi (Pg)
Tel. 075 8044723
www.axiscucine.it


IL RUBINO di Bettona

il giornale del cittadino

E' DOVERE DI TUTTI DIFENDERE IL DIRITTO ALLA SALUTE

Il diritto di costituire un comitato tra cittadini è garantito dalla Costituzione. e quando il fine è civile e sociale e volto ad informare, coinvolgere e mobilitare l'opinione pubblica, nessuno si permetterà di obbiettare sul suo operato sempre che prevalga l'interesse generale sul singolo.

L'argomento che ci riguarda è quello della nascita, gestione e futuro di un impianto di depurazione ubicato nel cuore della verde campagna bettonese.

Per doverosa informazine ecco una breve sintesi dei fatti. Nel corso degli anni '60, momento questo abbastanza fecondo dell'economia, nasce a Bettona l'esigenza di rivolgere attenzioni verso gli allevamenti dei suini utilizzando quelle stalle che erano rimaste libere dalla cessazione dei contratti di mezzadria.

Nasce così una filiera che vede centri di produzione, allevamenti e lavorazione della carne attraverso la costruzione di un moderno salumificio che allargherà il suo campo d'azione commerciale in numerose regioni italiane.

C'è una rincorsa nella costruzione di nuove stalle al fine di accrescere la produzione di prodotti particolarmente graditi. Ma tutto ciò con molta improvvisazione, e nell'assenza di un preciso assetto programmatico, comincia a generare i suoi aspetti negativi. Si contano oltre centomila capi allevati e i problemi dello smaltimento dei rifiuti organici marcano i segni della preoccupazione. Nasce così l'esigenza di costruire un impianto di depurazione che assolve l'indispensabile compito di collocare questa notevole massa di liquami solidi e liquidi.

Il comune di Bettona, proprietario dell'impianto, affida ad una cooperativa di allevatori la gestione dello stesso. Da allora, sono trascorsi circa trent'anni. Di certo, abbiamo assistito, da sempre, un malessere diffuso tra la popolazione che ha dovuto sopportare, per gran parte dell'anno, il cattivo odore prodotto, secondo alcuni, da un non ottimale funzionamento dell'impianto e da una conduzione degli allevamenti non sempre in linea con il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Il tutto compromettendo anche altre forme di sviluppo economico del territorio.

Quindi, ben venga il comitato popolare che il 14 settembre scorso, in una pubblica assemblea presso il Teatro Excelsior di Passaggio, ha incontrato la popolazione nell'intento di salvaguardare e difendere l'ambiente e il suo territorio dicendo no alla progettata seconda laguna di stoccaggio.

E' stato un incontro vivace, con molti interventi, ma, anche in questa occasione, non sono emerse soluzioni ideali.

Il sindaco Lamberto Marcantonini, più volte chiamato in causa, ha argomentato tutta la priorità del caso e l'impegno suo e della giunta municipale per una soluzione positiva in tempi brevi. Lo stesso ha precisato che di ciò che ha ereditato non può che prenderne atto e che c'è piena disponibilità nell'accettare il contributo di tutti sempre che torni utile alla causa generale.

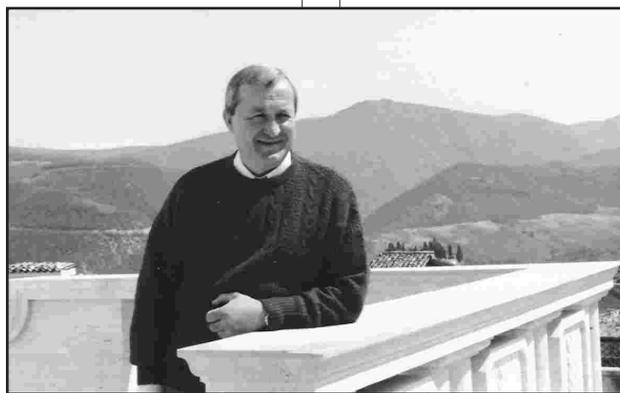
C'è in piedi un tavolo di concertazione e in attesa che le istituzioni trovino il rimedio ai disagi citati tutti, compresi i comitati, assumano il ruolo di sentinelle e difensori di diritti, verificando attentamente e periodicamente il grado di inquinamento atmosferico, la situazione del suolo e del sottosuolo, il prelievo periodico dell'acqua dai nostri fiumi e torrenti, le condizioni di salute dei nostri cittadini. Per ricevere consenso devono parlare i fatti, la gente è stufa dei sermoni e delle semplici promesse.

Bruno Barbini

PAOLO ROMOLI BETTONESE DI NASCITA E DI AFFETTI HA PRESO LA VIA DEL CIELO

Quanto più grande è la discrezione e la disponibilità di una persona tanto più grande è il vuoto che lascia quando decide di andarsene. Paolo Romoli era lontano da ogni forma di celebrazione ma sempre presente al fianco di chiunque ne avesse bisogno.

Ogni problema non era mai tale ma solo una sfida da vincere, spesso in favore di altri e soprattutto senza chiedere alcunché in cambio. Goloso di tutto ciò che riguardava meccanica, elettricità, idraulica etc. era sempre impegnato nel tempo libero a riparare e recuperare



apparat di ogni tipo, lasciando un minimo di spazio per coltivare la sua grande passione: la caccia.

Con vivacità e vitalità, tra peripezie e goliardate, animava le giornate bettonesi degli anni 50 in occasione dei festeggiamenti del Patrono S. Crispolto. Era frequente vederlo fare acrobazie sul tetto della Chiesa per gli addobbi di rito insieme al cugino Luigi Mariani. Uomo FIAT dal 1960 fino al momento della pensione, marito (Rina Massucci) e papà (Barbara e Stefano) dal 1965 si trasferisce a Perugia senza mai tradire le sue amatissime origini bettonesi. Nel corso degli ultimi 10 anni aveva sopportato una delicata operazione a cuore aperto e un successivo intervento di angioplastica, riuscendo a vincere brillantemente ogni volta.

Nell'ultimo anno, il destino gli ha lanciato una sfida impossibile e terribile: combattere la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica). Paolo ci ha provato fino al limite dell'autosufficienza poi, con la consueta determinazione e discrezione, ha tolto il disturbo, per non dargliela vinta.

Era il 6 settembre 2007.

Lo ricorderò e lo ricorderemo sempre per la sua innata umanità per quella serenità che trasmetteva e la positività con cui attaccava ogni ostacolo, anche l'ultimo.

Ciao Zio.

Luca Costantini
anche a nome di tantissimi amici



Spello e Bettona

dal 1907 la mia Banca,

con le famiglie e le imprese.

Sede e Filiali:

Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto;

Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno;

Bastia Umbra; Costano; Petrignano.



100 ANNI DI STORIA DELLA BCC CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA

Era una data da tempo attesa quella del 1° settembre 2007 per festeggiare un secolo di storia. E la Banca di Credito Cooperativo, già Cassa Rurale e Artigiana di Spello e Bettona, ha fatto veramente le cose sul serio.

Nella stupenda cornice di Villa Fidelia di Spello ha invitato oltre 1000 ospiti, tra soci e personalità del mondo economico e culturale, per offrire una serie di eventi degni di apprezzamento. Questo il susseguirsi del programma: alle ore 16.30 solenne celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Arduino Bertoldo, vescovo della Diocesi di Foligno, alla quale ha fatto seguito un interessante convegno sotto la presidenza del dott. Giorgio Girolami. Si sono succeduti negli interventi il sindaco di Spello dott. Sandro Vitali, l'Assessore alla Regione Umbria dott. Vincenzo Riommi, il parlamentare, nonché socio della banca, on. Maurizio Ronconi, il



presidente della CCIAA di Perugia dott. Alviero Moretti, il direttore della Banca d'Italia di Perugia dott. Paolo Pasca, il presidente della Federazione BCC Lazio, Umbria e Sardegna dott. Francesco Liberati e il presidente della Federazione Italiana BCC dott. Alessandro Azzi.

Tutte le relazioni hanno suscitato l'interesse dell'ampia platea soprattutto nel tratto che ha ripercorso l'origine della istituzione creditizia spellana che vedeva in prima fila un parroco ed uno sparuto gruppo di pionieri dell'economia e della cultura locale quali firmatari dell'atto costitutivo.

Il convegno si concludeva con la presentazione dell'originaria insegna lignea opportunamente e finemente restaurata, ed una medaglia commemorativa di notevole pregio a suggello dello storico evento. Era ovviamente incluso l'annullo filatelico che imprimeva il marchio: 1907-2007 - 100° Fondazione.

Poi l'apertura verso i giardini della Villa per degustare raffinati aperitivi ai quali è seguita la cena di gala accompagnata dalle note ritmiche di una nota orchestra con l'intrattenimento del comico Giorgio Panariello. I fuochi d'artificio, intorno alla mezzanotte, concludevano la serata.

Una organizzazione curata nei dettagli, molto apprezzata dai numerosi ospiti, che ha voluto ricordare questo ambito traguardo e significare anche tutto l'interesse per correre al passo coi tempi e con le continue istanze di una clientela sempre piú esigente, senza però dimenticare le origini, le tradizioni ed i rapporti umani che devono comunque intercettare in un mercato sempre difficile come quello del credito e del risparmio. Ci sono tutte le premesse per avviare nel migliore dei modi la storia del 2° secolo.

AL VIA L'ANNO ACCADEMICO 2007/2008 DELL'UNITRE DI BETTONA

Dal 19 settembre 2007 si sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2007/2008 presso la sede Unitre in Via Veneto n° 8 a Passaggio di Bettona. I locali sono ubicati accanto all'asilo nido e sede Avis. Si chiuderanno il 5 ottobre 2007. La segreteria resterà aperta nei giorni di lunedì (dalle ore 10.00 alle ore 12.00), mercoledì (dalle ore 17.00 alle ore 19.00) e venerdì (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il direttivo raccomanda che le iscrizioni siano effettuate nel periodo e negli orari sopra indicati. La data di inizio corsi è fissata per lunedì 8 ottobre 2007.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno contattare il numero telefonico: 334.1807635.

L'Unitre bettonese è ormai una bella realtà; nata da alcuni anni annovera circa 100 iscrizioni per ogni anno accademico a dimostrazione che la presidente Rosita Berretta e gli altri componenti del direttivo sanno ben coordinare tutte le necessità e le aspettative degli studenti.

Simpatico lo slogan riportato nel dépliant rivolto agli interessati: "Da 18 a 98 anni per la voglia di stare insieme e per soddisfare i tuoi interessi".

Buon lavoro a tutti per un altro significativo traguardo 2007/2008.

INAUGURATO IL NUOVO STABILIMENTO DELLA MARCANTONINI MANUFATTI

In via Ponte di Ferro, al civico 93, nel triangolo di Bettona Voc. Torte, strada provinciale Torgianese e Fraz. Costano, il pomeriggio di sabato 15 settembre, la Marcantonini Manufatti Srl ha inaugurato il nuovo stabilimento di materiali edili e ferramenta, pavimenti e rivestimenti, arredi bagno.

Si tratta di una superficie espositiva di oltre 10.000 metri quadrati, la cui conduzione mantiene i caratteri della familiarità nata alcuni



decenni fa nel centro della frazione Passaggio. Il pomeriggio è stato caratterizzato dal taglio del nastro, dalla benedizione del parroco di Passaggio don Enrico e dalle congratulazioni di tanti ospiti presenti: vecchi e nuovi clienti, tecnici del settore, impresari edili, autorità cittadine.

Una bella realtà che si colloca in un contesto urbanistico fortemente sviluppato per la presenza di altre importanti attività industriali ed alla quale va rivolto l'augurio di buon lavoro e di un lusinghiero successo commerciale.

gioielleria
LUPATELLI
www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra
Via Roma, 5
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi
P.zza San Pietro
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON EBERHARD & CO BREITLING



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Bastia Umbra, sabato 20 ottobre, Centro Fieristico Regionale.

PREMIO FENICE-EUROPA 2007

In finale Luca Bandini, Giovanni D'Alessandro e Laura Facchi. Mauro Caporiccio vince il Premio "Malizia". Premio Speciale a Simonetta Agnello Hornby. Ospite della serata Paola Saluzzi.

Ottocento lettori decreteranno, sabato 20 ottobre, il "supervincitore" della X edizione del Premio Letterario Fenice - Europa. La manifestazione si terrà a Bastia Umbra (Centro Fieristico Regionale), con inizio alle ore 20,45. A contendersi quest'anno

numero di 800). I lettori italiani sono dislocati in varie regioni, Umbria in primo luogo (in rappresentanza di 23 comuni, più varie associazioni ed enti; ne fanno parte anche un gruppo di detenuti delle carceri di Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto), quindi Piemonte, Valle



il "Romanzo Italiano per il Mondo" saranno: Luca Bandini con il romanzo *Controllo assoluto* (Marsilio), Giovanni D'Alessandro con *La puttana del tedesco* (Rizzoli) e Laura Facchi con *Dietro il tuo silenzio* (Mondadori). Sono stati scelti, tra settantadue partecipanti, da una giuria tecnica composta da: Luca Desiato, Giuseppe Pederiali, Claudio Toscani e Adriano Cioci.

Entusiasmo, quindi, per questa formula coinvolgente coniata dai volontari dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", che ogni anno trasferiscono la cerimonia finale in un diverso comune dell'Umbria per rendere la manifestazione ancora più vicina al pubblico dei lettori-giudici (in

d'Aosta, Liguria, Lombardia (comuni di Pieve Emanuele, Corsico, Rozzano e Vimercate), Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sicilia. I lettori italiani dei gruppi liberi sono sostenuti dall'azienda Nizzi Spa di Assisi. I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e non, residenti in cinque continenti: Europa (Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Svizzera - sostenuti dall'Azienda Orsolini Spa di Vignanello-Viterbo), Africa (Libia), America (Argentina, Canada, Venezuela, Brasile e Cile - sostenuti dalla Studio Ortica-Eurotecno di Bastia) Asia (Cina) e Oceania (Australia).

Quest'anno fanno parte della grande giuria popolare anche tre scienziati italiani della base Concordia in Antartide. All'autore del romanzo più votato andranno 2.500 euro (somma messa a disposizione dal Comune di Bastia Umbra), agli altri due saranno assegnati 1.500 euro (Regione dell'Umbria e Gioielleria Sandra di Bastia).

La sezione "Claudia Malizia"

e amava.

In occasione del decennale della manifestazione, la direzione del Premio ha deciso di assegnare un premio speciale (sarà consegnato dall'azienda Manini Spa di S.M. Angeli) ad una scrittrice italiana residente all'estero. La scelta è caduta su Simonetta Agnello Hornby per la significativa presenza sulla scena letteraria internazionale e per la poderosa spinta che ha



del Fenice-Europa è stata vinta da Mauro Caporiccio con il romanzo *Il figlio della luna*, edito da Rai Eri-Il Saggiatore. A decretarlo è stata la giuria tecnica composta da: Younis Tawfik, Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano, Giuseppe Belli e Rizia Guarnieri. La sezione è ispirata al messaggio di Claudia, una giovane di Bastia prematuramente scomparsa: "Vivere è bello...io amo la vita", diceva Claudia, lottando contro un male atroce che l'ha strappata a quella esistenza che rispettava

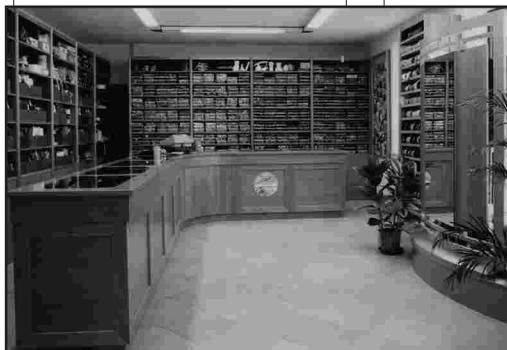
dato alla valorizzazione della nostra lingua.

"Considero il Fenice-Europa - dice l'assessore alla cultura, Giuseppe Belli - uno dei biglietti da visita per Bastia Umbra. Molti cittadini vi si riconoscono ed io per primo. Il Premio, inoltre, festeggia il suo decennale; questo sta a significare che ormai è diventato un punto di riferimento nel panorama letterario regionale e nazionale". Ospite della serata sarà Paola Saluzzi.

AIUTI ALLO SVILUPPO D'IMPRESA E ALLE NUOVE ATTIVITA'

La confesercenti di Bastia Umbra è a disposizione con il proprio Call Center al numero verde gratuito 800.037.740 o presso lo sportello Confesercenti in via dell'Agricoltura 7 (edificio Euronics) Tel. 075.80.82.990, per avere informazioni sugli aiuti allo sviluppo d'impresa stanziati dalla Regione Umbria a fondo perduto e destinati, in particolare, all'apertura di nuove attività produttive innovative e/o sviluppo di quelle già esistenti.

Si ricorda in merito che il bando PIA (Pacchetto integrato di agevolazioni) ha scadenza il 15 ottobre 2007 ed è destinato alle PMI dei settori artigianato, industria e servizi alla produzione.



SHOP 2000

s.n.c.

di FERRINI & GASPARRINI

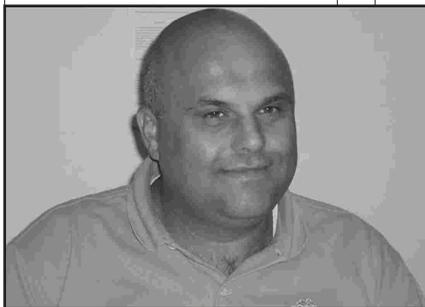
**Merceria
Biancheria intima
Accessori di abbigliamento**

Via Protomartiri Francescani, 81A - Tel. 075 8041327
Santa Maria degli Angeli



Analisi del lavoro **TARDIOLI: "Trecento nuove assunzioni nell'ultimo trimestre"**

L'economia del territorio ha ancora ottime carte da spendere. I dati forniti dall'assessorato comunale di formazione e lavoro sembrano fugare dubbi ed incertezze intorno allo stato di salute delle aziende locali. "Siamo in controtendenza rispetto ad altre aree - dice l'assessore Luigi Tardioli - Nell'ultimo trimestre lo sportello del lavoro ha registrato da parte di aziende del comprensorio 308 richieste di attività di ricerca e selezione dei lavoratori. Le aziende hanno vagliato ben 1304 c.v. e tra questi sono stati accettati ed assunti ben 303 nuovi lavoratori. Sono dati importanti che, analizzati, forniscono informazioni ben precise sullo stato produttivo ed economico delle nostre imprese. La problematica che inoltre emerge è quella che molti aspiranti lavoratori sono immigrati non italiani, provenienti dal sud Italia". Interessante è l'analisi della distribuzione della stessa forza nel territorio ed allora il primo dato che emerge è quello che il cittadino bastiolo o comunque del territorio, se giovane sotto i 25 anni trova subito



una occupazione purché abbia esperienze di studi o in aziende in materie tecniche. "Le maggiori richieste che il nostro ufficio vaglia - aggiunge Tardioli - non riguardano solo i bassi profili, assolti sempre da lavoratori del mezzogiorno o stranieri, ma anche

profili alti con competenze specifiche e di livello. Fino all'anno scorso l'edilizia ha richiesto diversi lavoratori impegnati nella ricostruzione post sisma, i quali poi si sono riconvertiti agli imprenditori locali. Altro punto di forza nel nostro territorio sono le strutture ricettive e ristorative che per nove mesi all'anno attirano e soddisfano oltre 400 dipendenti stagionali, con largo utilizzo del sesso femminile".

Anche sul fronte della formazione ci troviamo davanti ad una realtà in evoluzione: "Stiamo cercando di valorizzare - conclude Tardioli - il tessuto lavorativo e produttivo bastiolo, con dei corsi che oltre ad aumentare il proprio bagaglio culturale consentono la crescita dei lavoratori in senso professionale. Un soggetto espulso dal sistema produttivo e senza lavoro da un anno ha l'obbligo di frequentare corsi di aggiornamento e di qualifica che gli permettono di muovere la sua attività e di non chiudersi in se stesso. Grazie al fondo sociale europeo questo è possibile e Bastia Umbra è tra i comuni più grandi quello che riesce ad intercettare i migliori bandi di qualificazione o formazione professionale della provincia di Perugia".

AREA EX- GIONTELLA Scendono in campo i cittadini

Sull'area ex-Giontella è ormai scontro frontale. Da una parte l'Amministrazione Comunale, che difende le scelte di un progetto "nel pieno interesse della città", come ribadisce il sindaco Francesco Lombardi, dall'altra non soltanto le opposizioni consiliari (Forza Italia, Liste Civiche e Rifondazione Comunista), ma anche il Comitato Area ex-Deltafina, apolitico e sostenitore di una petizione popolare che a metà settembre aveva già raccolto circa quattromila firme. E se non bastasse, un altro Comitato, quello di Mezzomiglio, sempre contrario alla variante urbanistica, ha indetto una marcia cittadina.

La proposta dall'esecutivo Lombardi - secondo la maggioranza - va ad incidere su un piano attuativo che aveva dei limiti nella viabilità, nel numero di posti auto e nel settore del commercio. Quello nuovo prevede tre rotatorie, realizza il Palazzo della salute, accorpando tutti i servizi sanitari del comune, fa passare lo spazio

riservato al commercio da 4.000 a 7.500 mq (con quattro medie superfici), quello a residenza da 5.420 a 7.032. Si recupera l'ex tabacchificio, ovvero un pezzo di storia della città, ma spariscono le scuole, dirottate in altra area e per altri tempi. Sono proprio l'aumento della superficie commerciale e l'assenza di scuole che hanno provocato la reazione. "Vogliamo bloccare l'operazione - dice Rosella Aristei, delle Liste Civiche - e scegliere insieme il nostro futuro". "L'area ex Giontella - dice Massimo Mantovani di Forza Italia - era ed è area vocata per alcune funzioni: scuola, sport e tempo libero. Immaginare di trasformarla nell'attività prevalente di centro commerciale è un'autentica follia che stravolge e non



aiuta il commercio esistente a Bastia, la cui collocazione tra la ferrovia e via Roma è un errore strategico palese". "Ci piace pensare - dice Sergio Zocchetti, presidente del Comitato area ex Deltafina - che chi ricopre cariche istituzionali, nel momento in cui è investito di questo gravoso quanto impegnativo compito, smetta le vesti di una parte politica e recepisca la volontà popolare espressa con gli strumenti che la democrazia le consente. Con questo spirito rinnoviamo l'auspicio che la variante adottata sia abrogata e vengano ripristinate le precedenti previsioni urbanistiche. Non vogliamo che l'interesse di pochi prevalga su quello dei più". Alla marcia cittadina, indetta dal Comitato Mezzomiglio, hanno preso parte oltre cinquecento persone che con slogan e striscioni hanno dimostrato a favore di "un'altra Bastia".

Ospedalichio TORNA A NUOVO LA SALA PARROCCHIALE

La ristrutturata Sala Parrocchiale della frazione di Ospedalichio riprende la sua funzione. Alla cerimonia ufficiale di inaugurazione hanno presenziato l'arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, mons. Giuseppe Chiaretti, e le autorità cittadine. La nuova sede, completamente risistemata e adeguata alle norme impiantistiche, è stata intitolata a mons. Antonio Ragni, parroco per sessant'anni che pose la prima pietra alla struttura nel lontano 1962. La Sala è stata sempre adibita ad attività di aggregazione, quali cineforum, teatro ed incontri culturali ed ha svolto anche funzioni ricreative in quanto la frazione non disponeva di altro luogo per il ritrovo dei giovani. Il completamento dell'opera è stato possibile grazie all'iniziativa del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, al contributo del Comune di Bastia Umbra, all'impegno del consigliere comunale di maggioranza Gabriella Bonciarelli e alla disponibilità della parrocchia bastiola di San Michele Arcangelo. "Un ringraziamento va non soltanto a questi soggetti - dice il parroco don Claudio Schioppa - ma anche alla generosità dei parrocchiani che hanno contribuito con libere offerte. L'edificio e l'area verde adiacente sarà destinato al ruolo storico che ha sempre rivestito e spero che possa rappresentare un supporto per altre realtà oggi esistenti o in corso di costituzione, soprattutto sul versante della crescita culturale del paese".



Via Patrucco d'Italia, 48 - 06088 S. M. degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. 075/8040867 - Tel. 075/8040221 - Fax 075/8049141

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

I PRIMI ANNI DELLA FESTA DELLA CIPOLLA E L'ORIGINE DEI VARI STAND

Si è conclusa domenica 9 settembre 2007 la XXVII edizione della Festa della cipolla, appuntamento molto importante per i buongustai della nostra regione e di quelle limitrofe. Anche quest'anno il successo della quasi trentennale iniziativa è stato notevole, soprattutto la seconda settimana, quando nei comuni vicini erano terminate le sagre, cosicché un rilevante flusso di persone si è riversato nei sei stand gastronomici del nostro centro storico divenuto per vari giorni teatro di bancarelle, esposizioni, spettacoli, concerti ed altre iniziative.

Ma come è nata questa festa e come si caratterizzava? Per quanto



Tavolo per la distribuzione delle pietanze al "Rione della Mora" (inizi anni '80)

ne sappiamo, la fucina delle idee in questo progetto fu il negozio di parrucchiera di Maria Tinivelli Pambianco in via Baglioni. Qui si ritrovavano periodicamente signore e signorine di Cannara per farsi belle, e tra una permanente e una messa in piega Maria parlava di un'idea che, se avesse avuto la collaborazione necessaria, avrebbe potuto smuovere la sonnolenza della vita locale e diventare anzitutto un forte motivo di aggregazione e svago. "Ero venuta a conoscenza (siamo agli inizi dell'estate 1981) che il Comune aveva in animo di favorire



Nello Cecchetti e Renata Bonci nell'improvvisata cucina del "rione della Mora" (inizi anni '80)

una simile iniziativa da attuarsi l'anno seguente. Troppo in là, pensai, dobbiamo partire subito" - ci dice. Gli amichevoli contatti che, grazie al suo lavoro, aveva con la maggior parte delle famiglie di Cannara, le permisero di pubblicizzare il progetto così da ricevere adesioni entusiastiche e la sponsorizzazione dell'amministrazione comunale. Tra i primi gruppi ad organizzarsi ci furono gli infinatori dei vari tratti di vie. Tutto si svolgeva all'aperto: i tavoli erano fatti con

assi da muratura rivestite di carta, i privati fornivano le sedie e le posate (delle quali spariva sempre qualche 'esemplare' al termine della festa); si chiesero in prestito delle grosse pentole perfino al convento dei Frati di S. Maria degli Angeli -ricorda Stefania Sbicca. La pasta veniva cotta in strada, le pietanze cucinate presso alcune abitazioni. Inizialmente il menù era atipico, ad esempio: fagioli 'con frac del maiale' (ossia con le cotiche), 'lumache veloci' (tutti

chiedevano che razza di lumache fossero mai portiamo subito, era la risposta); naturalmente la cipolla trovava largo utilizzo, nel sugo per la pasta (tagliatelle e rigatoni) o nel roast beef o nella zuppa -afferma Nello Cecchetti. Seppure non avesse gran che da paragonare con l'attuale festa, agli inizi il quadro paesano che si presentava suscitava interesse anche per il folclore che lo caratterizzava e per la grande animazione che riempiva i luoghi dove sorgevano gli improvvisati "bivacchi": in via Baglioni ce n'erano due, uno accanto al vicolo di piazza della Mora, a cura di Nello Cecchetti e di alcune famiglie che abitavano lì accanto, l'altro sorgeva davanti al negozio di Fausto Pompei, animato dalle famiglie di quel tratto di via, che preparavano nelle loro case le pietanze da proporre agli avventori. "De su 'n piazza", invece, si denominarono quelli che allestirono lo stand proprio in piazza Umberto I, un nutrito gruppo di infinatori (e non) del rione della "Buona Morte" (dal nome dell'omonima chiesa). Ne furono organizzatrici Stefania Sbicca, Antonella Bini, Teresa Bonci con le quali collaborarono tutte le signore di via Valerio Ranieri, del Convitto e di piazza San Francesco. Il pittore Pietro Francesco Zampa preparò vari disegni per abbellire l'ambiente. Alcuni privati offrirono vino, cipolle e pietanze, a dimostrazione dell'interesse collettivo verso l'iniziativa.



Il "Rione del Corso" (inizi anni '80)

In piazza della fontana di S. Matteo (piazza Trento e Trieste) nasceva invece un altro piccolo stand, denominato "Rione del Corso", grazie all'impegno dei fratelli Franco e Lucio Pasqualoni, di Valeria Sportoloni (che vi trasferì il piatto forte del suo ristorante: pasta detta "la cipollara"), di Giampiero Magrini e di altri. "Tentammo una copertura con teli di plastica fissati su un'impalcatura da muratori abbellita con canne del fiume -ricorda Giampiero Magrini- ma il risultato fu scoraggiante, perché una sera piovve davvero e per liberare i teli dall'acqua dovettero alzarsi tutti quelli che stavano mangiando".

Il successo di questa prima edizione fu subito evidente. La chiamarono "festa" e non "sagra", perché si volle considerare la cipolla, questo antichissimo prodotto coltivato nella nostra terra fin dal sorgere del suo abitato, come un alimento nobile, perché in



Una bancarella di cipolle per la Festa del 2004 (foto di P. Fabrizio)

dal sorgere del suo abitato, come un alimento nobile, perché in



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

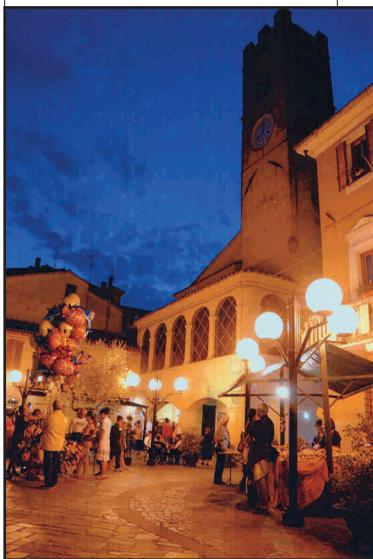
Novità

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

grado di profumare, arricchire ed addolcire il gusto di numerose pietanze.

L'anno successivo nacque "il Giardino Fiorito" (denominazione ideata dal pittore cannarese Giampiero Magrini, poiché il Comune non accettò che lo stand si chiamasse 'della Pro Loco') all'interno dell'ex chiostro delle clarisse di San Sebastiano, delimitato su due lati da airole in cui fiorivano splendide famiglie di ortensie, di ibischi e diverse altre qualità di fiori, mentre ai vari margini prosperavano robuste piante di tiglio e uno splendido esemplare di sofora. L'iniziativa fu di alcuni membri della Pro Loco (presidente Mario Santilli), gli stessi che l'anno



La piazza del Comune in una sera della Festa 2007 (foto V. Bolletta)

avanti avevano dato vita allo stand del II tratto di via Baglioni, e cuoco ufficiale, per due edizioni, ne fu Giancarlo Turrini, al quale si deve il famoso piatto delle "tagliatelle al Giardino Fiorito". Nel 1984 quelli "de su 'n piazza" confluirono nello stand ormai detto anche della Pro Loco, e grazie alle nuove forze e alle nuove idee "il Giardino Fiorito" divenne anno dopo anno sempre più famoso e frequentato.

Il successo di queste prime esperienze spinse altri gruppi e associazioni ad impegnarsi in iniziative analoghe. L'anno seguente nasceva: "El cipollaro", organizzato dall'Associazione Sportiva

Calcio, che trovò sistemazione in Piazza Garibaldi (cioè "del Grano"), dove insiste tuttora. E' lo stand che propone il maggior numero di posti a sedere (circa 700). "Quello denominato 'il Pescatore' -ci dice Giampaolo Mattonelli- sorse inizialmente come bancarella in Piazza del Comune per la vendita delle cipolle (1987), esperienza ripetuta gli anni seguenti con l'aggiunta di vendita di pizza alla cipolla, fino al 1991, quando viene costituito il nostro stand in Piazza G. Marconi, che è rimasta la sua ubicazione fino ad oggi". Gli inizi dello stand dell'AVIS, invece, risalgono al 1992: un'esperienza sollecitata dal Comune vista la grande richiesta dei partecipanti alla festa, e partita con mezzi molto modesti, ma con tanta buona volontà da parte dei promotori, coordinati da Carmine Buro: Lucio Pasqualoni, Franco e Palmiro Andreoli, Vanda Mascia, che erano i consiglieri in carica della locale sezione AVIS. Il primo cuoco di questo stand, colui che avrebbe dato l'impronta ad alcuni piatti poi rimasti tipici, fu Edgardo Calardini. Scenario: il cortile del vecchio Istituto Salesiano F.M.A., da cui la successiva denominazione "Al cortile antico". Più recente (dal 2001) è la presenza della "Taverna del castello", organizzata da membri del comitato socio culturale di Collemancio, presieduto da Fabrizio Agneletti, nella piazzetta della Corte Vecchia. Per ultimo, nel 2005, è sorto lo stand "il Cacciatore", in piazza IV Novembre, quella che noi chiamiamo "della Morte", proprio davanti al tugurio di san Francesco, ubicazione molto infelice, sulla quale abbiamo avuto modo di esprimere un netto dissenso (che non è solo personale, ma di tutti i cannarese sensibili alle nostre peculiarità storiche ed

artistiche): non riguardo all'iniziativa, che è lodevole al pari delle altre, ma perché di fatto impedisce ai numerosi frequentatori della festa di conoscere il più antico sito di Cannara, che è anche il più ricco di tradizione francescana. Critica a parte, anche questo stand, che è il più piccolo, si caratterizza per un'ottima cucina.

La "Festa della cipolla" si basa sull'attività di centinaia e centinaia di cannarese che si impegnano del tutto volontariamente. I proventi vengono utilizzati in svariati ambiti: sociali, ricreativi, culturali, sportivi. Anche grazie ad essa Cannara ha iniziato ad uscire dall'anonimato ed a porsi quale centro di notevole interesse nel panorama attuale delle feste e delle sagre dell'Italia Centrale.

Ottaviano Turrioni

A PROPOSITO DI "SPECIALE FESTA DELLA CIPOLLA 2007": inesattezze e rischio di plagio.

Una raccomandazione agli amministratori comunali.

E' stato fatto circolare, in occasione della Festa della cipolla di quest'anno, un opuscolo di 28 pagine a cura di una "Associazione di promozione sociale" di recente formazione, che a pag. 16 ne chiarisce gli scopi: promuovere e ravvivare la vita sociale e culturale della realtà cittadina cannarese...; un primo passo verso una conoscenza più profonda e particolareggiata di un piccolo paese...; qualcosa di simile alla Pro Loco, pare di capire, ma separata dalla Pro Loco stessa. Poiché la pubblicazione, che ha ottenuto il patrocinio del Comune, è stata ampiamente diffusa tra i cannarese e i frequentatori della Festa, e poiché è stata realizzata anche col contributo del Comune stesso, cioè di tutti noi, sono d'obbligo alcune osservazioni nel merito e di carattere generale. Ben venga l'idea di promuovere e ravvivare la vita culturale del paese, ma per

segue a pag. 30

SPOSI SPORTOLONI-PANZOLINI

Riccardo Sportoloni e Paola Panzolini di Cannara si sono uniti in matrimonio il 25 agosto 2007 nella chiesa di S. Croce di Limiti (Spello). Don Pietro (Piero) Sassirio ha officiato il sacro rito alla presenza dei testimoni Leonardo Girolamini e Sonia Ciccola, per lo sposo, di Danilo Angeli e di Daniela Panzolini per la sposa. Damigelle d'onore: le piccole Adriana Angeli e Matilde Girolamini. E' stata una grande festa con la presenza di numerosissimi invitati che a sera si sono riuniti presso il "Piancardato country house" di Gaglietole (Collazzone), su invito dei due giovani che li



hanno raggiunti a bordo di un elicottero. Riccardo e Adriana hanno quindi trascorso la lune di miele tra splendidi scenari delle isole Canarie. Ad essi e ai loro genitori, Mario e Giovanna Sportoloni, Franco e Adriana Panzolini, giungano le nostre felicitazioni e gli auguri di una serena e lunga vita insieme.

TENUTE SAN CLEMENTE®



PRODUZIONE
VINI DOC E DOCG
MONTEFALCO

Loc. Polzella - Montefalco
www.tenutesanclemente.com



IMMOBILIARE D.V. srl
ASSISI

Affitta Mini Appartamenti Arredati
Petignano - Rivotorto - Collestrada
Per informazioni: cell. 337 650665

da pag. 29

farlo, soprattutto quando si scrive, occorre dare informazioni esatte ed avere rispetto del lavoro altrui. In quest'ultimo caso, se si copiano passi da altre pubblicazioni o se ne riassume il contenuto, è doveroso citare la fonte o le fonti. Gli estensori dell'opuscolo in questione dovrebbero saperlo, dal momento che a pag 2 si preoccupano di scrivere: Testi, fotografie e grafica contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dei rispettivi titolari dei diritti. E poi si mettono a scopiazzare senza neppure preoccuparsi di citare la fonte.

Veniamo al merito. A pag. 5 leggiamo del ...1980, quando fu allestito il primo stand gastronomico. Era il 1981 e furono quattro i primi tentativi di 'stand'. Proseguendo: nella chiesa di San Sebastiano si possono ammirare numerosi affreschi di varie epoche staccati dalle pareti di altre chiese...: bastava entrarvi per vedere che non è vero. A pag. 6: ...nella chiesa di San Francesco si può contemplare un prezioso dipinto di Niccolò Alunno a lui dedicato: tutti i cannaresi sanno che la tela dell'Alunno si trova sull'altare maggiore della chiesa di San Giovanni; l'edicola di Piandarca sorgerebbe a poco più di un chilometro (?) dalla città di Cannara... proprio nel luogo in cui il Santo di Assisi ha fatto la sua famosissima predica: no, il sito che ci ha consegnato la tradizione, e di cui parlano gli studiosi, si trova all'interno del territorio detto Piandarca ed è indicato da una pietra monumentale; nel Municipio sarebbero esposti reperti romani risalenti a diverse epoche...: ma l'autore del testo è mai entrato nel municipio di Cannara? I reperti c'erano, e da molti anni non ci sono più. Pag. 7: in piazza Trento e Trieste è presente una particolarissima fontana scolpita su pietra: la fontana, opera del prof. Bruno Bini (che sarebbe stato giusto menzionare) è fatta da conglomerati e malte cementizie, non è pietra. Sorvoliamo sui laboratori di ceramisti, di impagliatori di sedie, di costruttori di panieri di vimini e fabbri alla forgia, con i quali sarebbe frequente imbattersi visitando Cannara (!). Altra notizia inesatta è la cipolle rosse di Cannara si seminano nel periodo di settembre: i "cipollari" da me consultati per una conferma dicono che non è vero: si piantano, come le altre, tra la fine di gennaio e i primi di febbraio. Ma la disinvoltura delle informazioni culmina a pag. 20, laddove si parla dell'Infiorata di Cannara per la festa del "Corpus Domini" e si dà appuntamento a quella del Giugno 2008. Il calendario stabilisce invece che il "Corpus Domini" 2008 cadrà il 25 maggio. Che dire poi del conio, nuovo di zecca, del sostantivo plurale "infioratisti" ripetuto per due volte a pag 21? Molti avranno fatto un balzo dalla sedia di fronte a tanta audacia: da infiorare (I coniug.) deriva infiorato (part. pass.), da cui il sostantivo infioratore; da osservare, idem osservato, quindi osservatore, ecc.

E veniamo ai testi. Pag. 5: nella chiesa della Buona Morte è conservata la statua della Madonna di Loreto del tutto simile a quella che è stata venerata a Loreto fino al 1921, anno in cui un incendio l'ha distrutta (la frase è copiata da Cannara. Umbria, dello scrivente e di F. Bettoni, Grafiche Diemme, 1990, p. 15); pag.7: la cipolla è un prodotto tipico della terra di Cannara, ricca di silice e molto irrigua. Coltivazione e commercio di cipolle sono documentati almeno dal 1300 e tra le diverse qualità (bianca, piatta, ungherese, dorata) la rossa è senz'altro la più gustosa per la sua delicatezza (il brano è copiato da Le cipolle di Cannara ma non solo, opuscolo a stampa con testi dello scrivente, Dimensione Grafica, 2002, p. 2); pag. 8: [Due dei piatti particolari di questi luoghi sono] i maccheroni dolci (tagliatelle senza uova condite con pane grattugiato, noci, noce moscata, liquore d'anice e alchermes) e la rocciata (sfoglia di pasta ricoperta di frutta fresca e secca, arrotolata e cotta al forno [...]); la colazione del giorno di Pasqua è con torte all'uovo e salumi. Il tutto, precedentemente benedetto nelle chiese, viene consumato accompagnato dalla vernaccia, un vino dolce, di colore rosso rubino, ottenuto con uve nere appassite

di qualità Cornetta e Tintarolo (i brani sono copiati da Cannara. Umbria, c. s., pagg. 17 e 13-14). Ma si potrebbe continuare.

Questo vizio, qui a Cannara, non è nuovo. Non è la prima volta che si scrive qualcosa, si completano le pagine copiando qua e là, ci si mette la firma sopra o sotto e si spaccia il mélange come lavoro originale e proprio. E' il caso di dire basta, ricordando agli interessati che chi utilizza brani di opere non a scopo didattico o di critica o di discussione viene a violare il diritto esclusivo di pubblicazione che spetta soltanto all'autore; in ogni caso il riassunto, la citazione o la riproduzione devono sempre essere accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi degli autori e dell'editore. E' quanto stabilisce la legge 22 aprile 1941 n. 633, così come modificata dal D. Legs. 9 aprile 2003 n. 68. Una raccomandazione agli amministratori comunali: quando si adoperano soldi pubblici per finanziare una pubblicazione, sarebbe opportuno accertarsi della professionalità di chi scrive, per non arrecare un danno d'immagine al paese che si amministra. Diversamente, altro che promuovere... la vita... culturale del paese o favorirne... una conoscenza più profonda e particolareggiata!

Ottaviano Turrioni

RITRATTO DI DON PIETRO MINNI scomparso il 21 agosto 2007

Registrato all'anagrafe col nome di Franco, di Urbano in chiesa, scelse di chiamarsi Pietro al momento della professione solenne nell'ordine dei Benedettini.

Don Pietro Minni era nato a Cannara il 15 marzo 1931 da Raffaele e da Giovanna Roscini. Il padre, falegname, aveva partecipato alla prima guerra mondiale e in parte anche alla seconda: morì prematuramente nel 1941. Rimasta vedova con due figli di dieci e



otto anni, Giovanni, detta Ninetta, pensò di avviarli agli studi facendoli entrare nel collegio dei Benedettini di San Pietro in Assisi, quali alunni monastici. Franco-Urbano maturò la sua vocazione nel corso degli anni giovanili.

Compi l'intero ciclo degli studi ginnasiali (dal primo al quinto) nel seminario diocesano di Assisi, frequentato anche da ragazzi che sarebbero diventati sacerdoti, come don Orlando Gori, l'attuale vicario del vescovo (che ha presieduto la messa funebre per don Pietro, rivolgendo ai presenti una toccante omelia), o il compianto nostro parroco don Enzo Fusari, oppure sarebbero tornati alla vita civile, come i cannaresi Giuseppe Brillì, Sante Bini, Luigi Bini, Augusto Bini, Giovanni Paucchi, Zorro Minni (fratello di don Pietro). Frequentò la prima liceo presso il Seminario Regionale di Assisi, mentre la seconda e la terza classe a Praglia (Padova), nel monastero dei Benedettini Sublacensi. Fece il noviziato presso la basilica di San Paolo in Roma e studio Teologia nel collegio internazionale benedettino di Sant'Anselmo, sull'Aventino. Religiosi di fama mondiale furono alcuni suoi maestri, quali il card. Agostino Mayer e don Cipriano Vagaggini, grande teologo liturgista. Ebbe per compagno di studi, fin dal suo ingresso in collegio, Gino (poi don Bernardo) Ripamonti di Bergamo, attuale vice priore del monastero benedettino cassinese di San Pietro in Assisi. Con lui nacque un'amicizia profonda, che né il tempo né le vicissitudini della vita avrebbero mai scalfito. Ordinato sacerdote nel 1955, divenne vice parroco di San Pietro. Profuse subito molto impegno a favore della gioventù assisana e di lì a poco iniziò anche l'avventura del camping "Umbria" a Martinsicuro (Abruzzo). Questo progetto

Compi l'intero ciclo degli studi ginnasiali (dal primo al quinto) nel seminario diocesano di Assisi, frequentato anche da ragazzi che sarebbero diventati sacerdoti, come don Orlando Gori, l'attuale vicario del vescovo (che ha presieduto la messa funebre per don Pietro, rivolgendo ai presenti una toccante omelia), o il compianto nostro parroco don Enzo Fusari, oppure sarebbero tornati alla vita civile, come i cannaresi Giuseppe Brillì, Sante Bini, Luigi Bini, Augusto Bini, Giovanni Paucchi, Zorro Minni (fratello di don Pietro). Frequentò la prima liceo presso il Seminario Regionale di Assisi, mentre la seconda e la terza classe a Praglia (Padova), nel monastero dei Benedettini Sublacensi. Fece il noviziato presso la basilica di San Paolo in Roma e studio Teologia nel collegio internazionale benedettino di Sant'Anselmo, sull'Aventino. Religiosi di fama mondiale furono alcuni suoi maestri, quali il card. Agostino Mayer e don Cipriano Vagaggini, grande teologo liturgista. Ebbe per compagno di studi, fin dal suo ingresso in collegio, Gino (poi don Bernardo) Ripamonti di Bergamo, attuale vice priore del monastero benedettino cassinese di San Pietro in Assisi. Con lui nacque un'amicizia profonda, che né il tempo né le vicissitudini della vita avrebbero mai scalfito. Ordinato sacerdote nel 1955, divenne vice parroco di San Pietro. Profuse subito molto impegno a favore della gioventù assisana e di lì a poco iniziò anche l'avventura del camping "Umbria" a Martinsicuro (Abruzzo). Questo progetto

Compi l'intero ciclo degli studi ginnasiali (dal primo al quinto) nel seminario diocesano di Assisi, frequentato anche da ragazzi che sarebbero diventati sacerdoti, come don Orlando Gori, l'attuale vicario del vescovo (che ha presieduto la messa funebre per don Pietro, rivolgendo ai presenti una toccante omelia), o il compianto nostro parroco don Enzo Fusari, oppure sarebbero tornati alla vita civile, come i cannaresi Giuseppe Brillì, Sante Bini, Luigi Bini, Augusto Bini, Giovanni Paucchi, Zorro Minni (fratello di don Pietro). Frequentò la prima liceo presso il Seminario Regionale di Assisi, mentre la seconda e la terza classe a Praglia (Padova), nel monastero dei Benedettini Sublacensi. Fece il noviziato presso la basilica di San Paolo in Roma e studio Teologia nel collegio internazionale benedettino di Sant'Anselmo, sull'Aventino. Religiosi di fama mondiale furono alcuni suoi maestri, quali il card. Agostino Mayer e don Cipriano Vagaggini, grande teologo liturgista. Ebbe per compagno di studi, fin dal suo ingresso in collegio, Gino (poi don Bernardo) Ripamonti di Bergamo, attuale vice priore del monastero benedettino cassinese di San Pietro in Assisi. Con lui nacque un'amicizia profonda, che né il tempo né le vicissitudini della vita avrebbero mai scalfito. Ordinato sacerdote nel 1955, divenne vice parroco di San Pietro. Profuse subito molto impegno a favore della gioventù assisana e di lì a poco iniziò anche l'avventura del camping "Umbria" a Martinsicuro (Abruzzo). Questo progetto

diventati sacerdoti, come don Orlando Gori, l'attuale vicario del vescovo (che ha presieduto la messa funebre per don Pietro, rivolgendo ai presenti una toccante omelia), o il compianto nostro parroco don Enzo Fusari, oppure sarebbero tornati alla vita civile, come i cannaresi Giuseppe Brillì, Sante Bini, Luigi Bini, Augusto Bini, Giovanni Paucchi, Zorro Minni (fratello di don Pietro). Frequentò la prima liceo presso il Seminario Regionale di Assisi, mentre la seconda e la terza classe a Praglia (Padova), nel monastero dei Benedettini Sublacensi. Fece il noviziato presso la basilica di San Paolo in Roma e studio Teologia nel collegio internazionale benedettino di Sant'Anselmo, sull'Aventino. Religiosi di fama mondiale furono alcuni suoi maestri, quali il card. Agostino Mayer e don Cipriano Vagaggini, grande teologo liturgista. Ebbe per compagno di studi, fin dal suo ingresso in collegio, Gino (poi don Bernardo) Ripamonti di Bergamo, attuale vice priore del monastero benedettino cassinese di San Pietro in Assisi. Con lui nacque un'amicizia profonda, che né il tempo né le vicissitudini della vita avrebbero mai scalfito. Ordinato sacerdote nel 1955, divenne vice parroco di San Pietro. Profuse subito molto impegno a favore della gioventù assisana e di lì a poco iniziò anche l'avventura del camping "Umbria" a Martinsicuro (Abruzzo). Questo progetto

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

per molti anni lo avrebbe impegnato entusiasticamente in un notevole sforzo organizzativo, ma alla fine gli avrebbe fiaccato tutte le sue forze lasciandolo in un'amarezza profonda, nella solitudine e nella sofferenza. All'inizio l'attività del campeggio, che ospitava tante famiglie di Assisi e di Cannara, le quali diversamente non avrebbero potuto permettersi una vacanza al mare, dette buoni risultati tanto che don Pietro fece fondere tre campane della chiesa di San Pietro e restaurare il teatro della casa parrocchiale, poi divenuto sala riunioni per i fedeli. Un'altra grande impresa da lui promossa fu il



Assisi, 5 dicembre 1964. Don Pietro (gli è accanto la madre Ninetta) il giorno del matrimonio di suo fratello Zorro con Consilia Ercoli (foto De Giovanni, Assisi).

restauro dei fondi antichi del monastero. Intanto, nel 1973 veniva nominato parroco di San Pietro e Superiore del monastero stesso, in sostituzione di don Anselmo Job, morto a seguito di incidente stradale. Gli anni seguenti

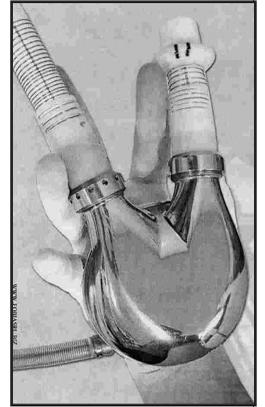
gli avrebbero riservato molto dolore e sconforto. Il campeggio fu chiuso con lungo strascico di problemi che don Pietro visse come forti drammi interiori. Si isolò dalla comunità religiosa della quale faceva parte, si chiuse in una solitudine austera e tormentata dando libero sfogo ai sentimenti, ai ricordi, all'analisi di sé e del suo rapporto con Dio: nascono da qui le raccolte dei "Canti del fiume" pubblicate con lo pseudonimo di Cristiano Del Ponte a partire dal 2000: sintesi poetica, spesso altamente poetica ("ha toccato i sentimenti come le corde di un'arpa" - ci ha detto il suo amico don Bernardo) delle vicende interiori di quest'uomo di Dio che aveva sognato una "vita normalissima", divenuta invece per lui "dolorosissima". La serie dei "Canti" alterna poesie, pensieri, considerazioni, ricordi a fotografie di ogni angolo del paese natale, di uomini, donne, bambini riproposti con un amore infinito in quanto mondo della sua memoria che ha il potere di trasformarsi in memoria collettiva popolata da persone semplici, umili, piegate sotto il peso della fatica, ma ricche di dignità. E tra queste, in particolare, le "donne d'Ascesi", col fazzolettone in testa, le vesti a campana, timide, "curve a trascinar fascine, rassegnate, sempre sfruttate, ma tanto gentili, figlie della montagna, figlie della campagna". Donne di un passato recente ("di ieri l'altro"), di rado riconosciute nella loro donazione personale, sia in famiglia che nella società. Sono le nostre madri, sono le nostre nonne, che hanno conosciuto fatiche e privazioni, senza lamentarsi, senza mai chiedere, motore silenzioso della nostra storia e della nostra civiltà. La stessa ispirazione domina nelle raccolte dedicate ad "Assisi, San Pietro e dintorni" e in quella dal titolo "Il mio campeggio", le une e l'altra vere miniere di documentazione storica e sociale del nostro secondo Novecento. Qualche anno fa don Pietro tornò a vivere a Cannara e riprese a svolgere il suo ministero in qualità di vice parroco. Quanti non lo avevano conosciuto prima iniziarono ad apprezzare le sue doti di profonda umanità, di umiltà e di sapienza che affascinavano i fedeli durante le sue omelie, soprattutto quando riusciva a staccarsi dal vissuto personale per addentrarsi in approfondimenti evangelici dal respiro universale.

Gli ultimi mesi della sua vita sono stati segnati dalla sofferenza fisica a causa della malattia. E' morto lunedì 21 agosto 2007. Quel giorno don Pietro concludeva il suo lungo processo di purificazione e di sublimazione al quale Dio l'aveva chiamato. I suoi amici, i suoi conoscenti di Assisi e di Cannara tutta, profondamente commossi, gremivano la chiesa di San Matteo il pomeriggio del suo funerale, poi l'hanno accompagnato in silenzio e pregando al cimitero di Cannara, dove riposa accanto ai suoi genitori.

Ottaviano Turrioni

E' NATO IN UMBRIA IL CUORE ARTIFICIALE

Mentre Il Rubino è in corso di stampa ci perviene notizia che il Rotary Club di Assisi per sabato 29 settembre ha indetto un interessante convegno dal titolo "Il cuore artificiale" - Un ponte verso il trapianto. Ne parleranno, presso la sala convegni della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli insigni relatori: ing. Mauro Ercolani, ing. Luciano Pizzoni, prof. Temistocle Ragni sotto la moderazione del dott. Giulio Franceschini.



Lo stesso argomento sarà poi riproposto nella conviviale tematica del Rotary Club con interventi dei ricercatori della Tecno Biomedica S.p.A. del gruppo Umbra Cuscinetti di Foligno ai quali va il merito di aver realizzato questo importante progetto sulla base di principi tecno-scientifici di eccellente evoluzione.

D'ora in poi potremo affermare che il "Cuore Artificiale" è di matrice umbra.

Red.

PROCLAMAZIONE DEL PREMIO NAZIONALE FRANCESCO DATTINI

Le Pro Loco del comprensorio assisano e l'Unpli Umbria consegnano il premio alla pro loco vincitrice del 2007

Nei giorni 29 e 30 settembre 2007, nel comprensorio di Assisi, si terrà la manifestazione "Premio Nazionale Francesco Dattini". Il premio nazionale istituito in ricordo di Francesco Dattini, cittadino di Assisi che si è impegnato senza riserve nelle associazioni Pro Loco e di solidarietà, nella prima edizione del 2007, è stato rivolto alle associazioni Pro-Loco iscritte all'UNPLI della regione Puglia e vedrà come protagoniste le pro loco che hanno concorso e la pro loco vincitrice del premio istituito per l'anno 2007. Le associazioni pro loco iscritte all' UNPLI della regione Puglia hanno presentato studi, pubblicazioni, raccolte fotografiche e prodotti multimediali realizzati nei territori di appartenenza sul tema "valorizzazione e promozione del territorio".

In seguito, gli elaborati sono stati visionati da una giuria popolare che nella data del 30 settembre, presso la pro loco di Capodacqua, assegnerà il premio all'associazione vincitrice.

La manifestazione avrà luogo tutti gli anni e coinvolgerà le pro loco della regione impegnata ad offrire l'olio per la lampada di San Francesco.

Red.

IL MAESTRO PIETRO PASSERI AL CIRCOLO DEL SUBASIO

Dopo il periodo feriale il Circolo del Subasio ha ripreso la propria attività con la conferenza del Consocio Maestro Passeri sul tema "formaggio che passione".

La serata è iniziata mostrando ai numerosi Soci e Ospiti presenti come si fa il formaggio che circa un'ora dopo è stato servito come dessert condito con lo zafferano.

Nel frattempo è stato servito un piatto con 5 formaggi: la Bormiella dell'Alta Valtellina, il cremoso di bufala, il caprino lattico, il pecorino del sulcis e l'ovinfort di Thiesi. formaggi ovviamente abbinati con vini particolari.

Red.

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779



LA RONDINE

www.larondineballet.com

info e orari 10.30-22.00 075 8041817



ISCRIZIONE CORSI 2007/08

classico
repertorio
hip-hop
carattere
lirical-jazz

PALESTRA CTF

via Risorgimento - S. M. Angeli Assisi

ALETHEIA

via Vietnam - Bastia Umbra

PALESTRA SCUOLA II°

via S. Benedetto - Valfabbrica